Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

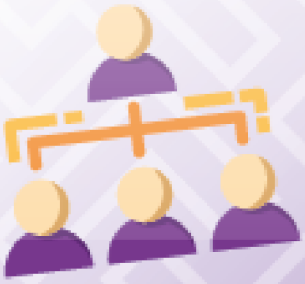
IC - F.E. CANGIAMILA

AGIC83800A

Triennio di riferimento: 2025 - 2028











Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC - F.E. CANGIAMILA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del ***15/12/2025*** *sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot.* ***11268*** *del* ***30/09/2025*** *ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del* ***18/12/2025*** *con delibera n. 71*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028

La scuola e il suo contesto

1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
2 Caratteristiche principali della scuola
8 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
10 Risorse professionali

Le scelte strategiche

11 Aspetti generali
13 Priorità desunte dal RAV
14 Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
15 Piano di miglioramento
25 Principali elementi di innovazione
32 Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

L'offerta formativa

34 Aspetti generali
36 Traguardi attesi in uscita
39 Insegnamenti e quadri orario
43 Curricolo di Istituto
98 Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
102 Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
107 Moduli di orientamento formativo
111 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
125 Attività previste in relazione al PNSD
127 Valutazione degli apprendimenti
138 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Organizzazione

144 Aspetti generali
146 Modello organizzativo
176 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
182 Reti e Convenzioni attivate
186 Piano di formazione del personale docente
197 Piano di formazione del personale ATA

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto Comprensivo "F.E. Cangiamila" si articola in tre plessi distribuiti nel tessuto urbano: il plesso centrale "Clementi - Firriatu", nella zona sud del paese, affiancato dai plessi "Provenzani" e "Pirandello" situati nella zona centrale. Il bacino d'utenza dell'Istituto è costituito prevalentemente dai quartieri di recente espansione della città. Questi insediamenti, sorti negli ultimi decenni, sono caratterizzati da un elevato grado di abusivismo edilizio. Tale sviluppo disorganico ha portato a una carenza di infrastrutture sociali: gli spazi verdi sono limitati ai lotti non edificati e non recintati, e si registra una scarsità di luoghi dedicati all'aggregazione sociale, ricreativa e culturale. L'economia cittadina si basa principalmente sull'agricoltura, un settore che coesiste con un rilevante fenomeno migratorio. Il livello culturale generale del territorio è classificato come medio-basso. A supporto della comunità e dell'attività scolastica, il territorio dispone di diverse risorse istituzionali e associative. Tra queste si annoverano la Biblioteca comunale e il Campo sportivo. A livello socio-sanitario, sono presenti i Servizi Socio Sanitari e le strutture collegate all'Azienda Sanitaria Provinciale (A.S.P.), incluse strutture private e quelle gestite da volontari. Completano il panorama associativo locale i gruppi scout e le diverse associazioni sportive, musicali e religiose.

Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IC - F.E. CANGIAMILA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	AGIC83800A
Indirizzo	CORSO BRANCATELLO, SNC PALMA DI MONTECHIARO 92020 PALMA DI MONTECHIARO
Telefono	0922962749
Email	AGIC83800A@istruzione.it
Pec	agic83800a@pec.istruzione.it

Plessi

SAN GIOVANNI BOSCO-EX ECA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	AGAA838028
Indirizzo	PALMA DI MONTECHIARO 92020 PALMA DI MONTECHIARO

CLEMENTE - FIRRIATU (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	AGAA838039
Indirizzo	C/DA BRANCATELLO PALMA DI MONTECHIARO 92020 PALMA DI MONTECHIARO

Edifici	• Corso BRANCATELLO SN - 92020 PALMA DI MONTECHIARO AG

FIRRIATU - CLEMENTI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	AGEE83802D
Indirizzo	C/DA BRANCATELLO PALMA DI MONTECHIARO 92020 PALMA DI MONTECHIARO
Edifici	• Corso BRANCATELLO SN - 92020 PALMA DI MONTECHIARO AG
Numero Classi	6
Totale Alunni	111

SAN GIOVANNI BOSCO - EX ECA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	AGEE83803E
Indirizzo	VIA C. MARX PALMA DI MONTECHIARA 92020 PALMA DI MONTECHIARO
Numero Classi	1
Totale Alunni	9

PROVENZANI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	AGEE83804G
Indirizzo	VIA CATANIA PALMA DI MONTECHIARO 92020 PALMA DI MONTECHIARO

Edifici	• Via CATANIA SN - 92020 PALMA DI MONTECHIARO AG
Numero Classi	8
Totale Alunni	145

PIRANDELLO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	AGEE83806N
Indirizzo	VIA L. PIRANDELLO, 20 PALMA DI MONTECHIARO 92020 PALMA DI MONTECHIARO
Numero Classi	8
Totale Alunni	150

"F.E. CANGIAMILA" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	AGMM83801B
Indirizzo	CORSA BRANCATELLO PALMA DI MONTECHIARO 92020 PALMA DI MONTECHIARO
Edifici	• Corso BRANCATELLO SN - 92020 PALMA DI MONTECHIARO AG
Numero Classi	13
Totale Alunni	218

Approfondimento

Pianificazione delle attività didattiche

Scuola dell'Infanzia

40 ore settimanali - dalle 8:00 alle 16:00 dal lunedì al venerdì

Scuola Primaria

30 ore settimanali - dalle 8:00 alle 14:00 dal lunedì al venerdì

Scuola Secondaria di Primo Grado

30 ore settimanali dal lunedì al venerdì - dalle 8:00 alle 14:00 dal lunedì al venerdì

INDIRIZZO MUSICALE

I Corsi di strumento musicale offrono l'opportunità ai ragazzi di frequentare gratuitamente corsi di avviamento alla pratica musicale. Essi hanno come finalità quella di stimolare, mediante l'insegnamento di uno strumento musicale, la capacità nei giovani di apprezzare la Musica quale elemento di inclusione e sviluppo culturale.

Ai corsi si accede tramite un esame attitudinale a cui possono partecipare tutti gli alunni che si iscrivono alla Scuola Secondaria di I grado.

I docenti di strumento si occupano di accompagnare l'alunno nella formazione e nella scoperta di sé e delle proprie potenzialità, per renderlo consapevole, partecipe e responsabile, attento ai valori della tradizione e della cultura musicale, inserito e integrato nella società attuale, in continua evoluzione. L'insegnamento strumentale, attraverso l'integrazione con l'educazione musicale, conduce all'acquisizione di capacità cognitive in ordine alle categorie musicali fondamentali (melodia, armonia, ritmo, timbro, dinamica, agogica) e alla loro traduzione operativa nella pratica strumentale, onde consentire agli alunni l'interiorizzazione di tratti significativi del linguaggio musicale a livello formale, sintattico e stilistico. La pratica strumentale permette di fare proprio il linguaggio musicale sia nei suoi aspetti tecnico- pratici sia teorici, consentendo un'appropriazione del linguaggio musicale di cui la vita quotidiana è ricca.

L'insegnamento strumentale:

- promuove la formazione globale dell'individuo offrendo, attraverso un'esperienza musicale

resa più completa dallo studio dello strumento, occasioni di maturazione espressiva e comunicativa;

• integra il modello curricolare con percorsi disciplinari intesi a sviluppare, nei processi evolutivi dell'alunno, unitamente alla dimensione cognitiva, la dimensione pratico- operativa, estetico emotiva, improvvisativo-compositiva;

• offre all'alunno, attraverso l'acquisizione di capacità specifiche, ulteriori occasioni di sviluppo e orientamento delle proprie potenzialità;

• permette una più avvertita coscienza di sé e del modo di rapportarsi al sociale; fornisce ulteriori occasioni di integrazione e di crescita anche per gli alunni in situazione di svantaggio.

Gli strumenti che vengono insegnati presso il nostro Istituto sono:

- ***Pianoforte***
- ***Chitarra***
- ***Flauto***
- ***Saxofono***

Nel corso del triennio non è possibile cambiare la scelta dello strumento o ritirarsi dalla frequenza, se non per motivi di salute certificati. Tutte le assenze pomeridiane hanno la stessa valenza di quelle mattutine. Ogni alunno ha la possibilità di frequentare le lezioni di strumento in maniera individuale e in piccoli gruppi, anche variabili durante il corso dell' anno. Sviluppare l'insegnamento musicale significa fornire agli alunni una maggiore capacità di lettura attiva e critica del reale, un'ulteriore possibilità di conoscenza, espressione e coscienza, razionale ed emotiva, di sé. L'essenziale aspetto performativo della pratica strumentale porta alla consapevolezza della dimensione intersoggettiva e pubblica dell'evento musicale stesso, fornendo un efficace contributo al senso di appartenenza sociale.

MUSICA D'INSIEME

Nella nostra scuola, viene riservata un'importante attenzione alla pratica strumentale d'insieme, che pone l'allievo in relazione consapevole e collaborativa con altri soggetti. La pratica della musica d'insieme si pone come strumento metodologico privilegiato. Infatti l'evento musicale prodotto da un insieme ed opportunamente progettato sulla base di differenziate capacità operativo-strumentali, consente, da parte degli alunni, la partecipazione all'evento stesso, anche a prescindere dal livello di competenza strumentale raggiunto. L'autonomia scolastica potrà garantire ulteriori

possibilità di approfondimento e sviluppo anche nella prospettiva di rendere l'esperienza musicale funzionale o propedeutica alla prosecuzione degli studi, nonché alla diffusione della cultura musicale nel territorio, in modo da rafforzare il ruolo della scuola come luogo di aggregazione e diffusione di saperi e competenze.

Gli alunni hanno la possibilità di partecipare durante l'anno scolastico a saggi, manifestazioni, rassegne e concorsi organizzati dalle varie agenzie educative presenti nel territorio.

I medesimi alunni all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione sostengono una prova specifica inerente allo strumento musicale scelto.

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	6
	Disegno	1
	Informatica	1
	Lingue	1
	Multimediale	1
	Musica	1
	Scienze	1
	Aula realtà immersiva	1
	Aula STEM	1
	Aula EDUGREEN	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Concerti	1
	Magna	1
	Proiezioni	1
Strutture sportive	Calcetto	1
	Calcio a 11	1
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	1
	Piscina	1
Servizi	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	21
	Digital board	1

Approfondimento

Nel corso degli ultimi anni, grazie ai Fondi Strutturali Europei in coerenza con il Piano nazionale di Ripresa e Resilienza, la scuola si è impegnata nella realizzazione di ambienti di apprendimento accoglienti ed inclusivi per lo sviluppo delle competenze degli alunni, sia per quanto riguarda la dimensione materiale e organizzativa, sia per quanto riguarda la dimensione didattica. L'Istituto è dotato di laboratori attrezzati (linguistici, informatici, scientifici) e aula immersiva, e tutte le aule dell'intera Istituzione Scolastica sono dotate di Smart Board di ultima generazione, Personal Computer e connessioni wifi.

Risorse professionali

Docenti	97
Personale ATA	24

Approfondimento

L'organico dell'Istituto si compone dell'85% di docenti assunti con contratto a tempo indeterminato e, per gran parte, titolari da più di cinque anni. Questo garantisce la continuità dell'intervento didattico/educativo nelle classi e l'accompagnamento continuativo degli alunni per gli anni previsti dal percorso di studio. Ogni plesso dell'istituto ha un responsabile, che ne è anche il preposto alla sicurezza; si occupa di organizzare tutti gli aspetti funzionali e garantire il regolare svolgimento delle attività didattiche. I docenti realizzano le proposte formative, previste nel PTOF, rivestendo ruoli ed incarichi che rendono ciascuno consapevole e attivo nella comunità scolastica. Al fine di garantire un'efficace e funzionale gestione dell'Istituzione scolastica, un ruolo di rilevante importanza è svolto dal personale ATA, composto dal personale amministrativo di segreteria e dai collaboratori scolastici. Tale personale assicura il supporto organizzativo e amministrativo, nonché le attività di vigilanza e la cura del decoro degli ambienti scolastici.

Aspetti generali

Dopo un'attenta disamina ai fini dell'analisi autovalutativa ed alla luce delle difficoltà che hanno accompagnato la documentazione degli esiti - quali atteggiamenti consapevoli e determinanti per il cambiamento - attesi dai processi formativi innescati al fine del miglioramento del sistema scuola, oggi si agirà per costruire, finalmente, un'offerta formativa per tutti in funzione dei bisogni formativi e ai processi cognitivi di ciascuno.

Sarà il nuovo impianto di monitoraggio e di valutazione dei processi e dei prodotti ad accompagnare l'attuale eterogeneità metodologica verso la virata per costruire un coerente e funzionale impianto di valutazione garante di una progettazione uniforme, efficace e centrata sullo sviluppo delle competenze previste dalle Indicazioni Nazionali. soprattutto, L'adozione di una valutazione autentica e significativa dei processi di apprendimento valorizzerà le differenze e arricchirà la comunità educante di ponti e raccordi. Si procederà al fine di costruire l'eterogeneità metodologica e formale, garantendo uniformità, coerenza verticale e, soprattutto, l'adozione di una valutazione significativa dei processi di apprendimento lungo l'evoluzione naturale del percorso di crescita dell'alunno, individuando gli obiettivi coordinati in senso longitudinale in relazione al progressivo sviluppo dell'alunno.

Scopo primario è ridurre l'impatto emotivo e cognitivo delle transizioni tra i vari ordini di scuole e accompagnare ogni alunno alla scoperta delle proprie inclinazioni e talenti, rafforzando le fondamenta del saper apprendere creando un percorso quanto più possibile coerente per facilitare l'accoglienza nel passaggio tra i livelli, evitando dispersione e discontinuità. Il percorso muoverà dalla progettazione per obiettivi alla progettazione per competenze attraverso la costruzione e sperimentazione di uda disciplinari e interdisciplinari nonché la predisposizione di laboratori di recupero e potenziamento degli apprendimenti con monitoraggio e ricaduta sugli esiti degli alunni.

La continuità e l'orientamento saranno un ponte di conoscenza per il futuro perché assi di progressione educativa tra ordini di scuola in cui si incede dalla scoperta alla consapevolezza per merito della didattica orientativa. Il traguardo di migliorare le prove standardizzate sarà, esso stesso, verifica e scopo del processo di costruzione degli apprendimenti, lettura di curricolo agito che trova negli esiti transdisciplinari, attivati dai linguaggi specifici, esercizio di cittadinanza nella dimensione della complessità.

Priorità desunte dal RAV

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti delle prove standardizzate di matematica nella scuola primaria e nella scuola secondaria di I grado rispetto alla rilevazione dell'anno 2024-25.

Traguardo

Diminuire di almeno tre punti percentuali il numero di alunni che si posizionano nel livello 1 nella prova di matematica e avvicinare il dato alla media nazionale.

Priorità

Migliorare gli esiti delle prove standardizzate di italiano nella scuola primaria e nella scuola secondaria di I grado rispetto alla rilevazione dell'anno 2024-25.

Traguardo

Diminuire di almeno tre punti percentuali il numero di alunni che si posizionano nel livello 1 nella prova di italiano e avvicinare il dato alla media nazionale.

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Piano di miglioramento

Percorso n° 1: DALLA PROGETTAZIONE PER OBIETTIVI ALLA PROGETTAZIONE PER COMPETENZE

Il percorso di miglioramento prende avvio dalla necessità di stabilire un quadro concettuale e operativo comune per tutto il corpo docente.

Viene individuata l'area della Didattica e Curricolo come prioritaria per il triennio 2025-2028, ponendosi l'obiettivo strategico di progettare, sperimentare e monitorare le Unità Didattiche di Apprendimento (UDA) disciplinari in un'ottica orientata allo sviluppo delle competenze. L'intento è superare l'attuale eterogeneità metodologica e formale, garantendo uniformità, coerenza verticale e, soprattutto, l'adozione di una valutazione autentica e significativa dei processi di apprendimento.

Questa azione mira a superare l'attuale eterogeneità metodologica e formale riguardo all'impianto di valutazione, garantendo una progettazione uniforme, efficace e centrata sullo sviluppo delle competenze previste dalle Indicazioni Nazionali, e, soprattutto, l'adozione di una valutazione autentica e significativa dei processi di apprendimento.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti delle prove standardizzate di matematica nella scuola primaria e nella scuola secondaria di I grado rispetto alla rilevazione dell'anno 2024-25.

Traguardo

Diminuire di almeno tre punti percentuali il numero di alunni che si posizionano nel livello 1 nella prova di matematica e avvicinare il dato alla media nazionale.

Priorità

Migliorare gli esiti delle prove standardizzate di italiano nella scuola primaria e nella scuola secondaria di I grado rispetto alla rilevazione dell'anno 2024-25.

Traguardo

Diminuire di almeno tre punti percentuali il numero di alunni che si posizionano nel livello 1 nella prova di italiano e avvicinare il dato alla media nazionale.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Utilizzare metodi e tecniche di valutazione degli apprendimenti in chiave formativa e motivazionale con particolare attenzione allo sviluppo delle competenze nel raccordo tra scuola primaria e secondaria.

Ambiente di apprendimento

Implementare la didattica laboratoriale e innovativa

Continuita' e orientamento

Realizzare percorsi metodologici e didattici condivisi dai docenti dei diversi ordini di scuola, per favorire il successo formativo degli alunni.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Coinvolgere il personale docente in percorsi formativi specifici al fine di creare una comunità di pratiche e favorire lo scambio e l'autoriflessione sulle metodologie.

Attività prevista nel percorso: PROGETTARE UDA DISCIPLINARI E INTERDISCIPLINARI (formazione/autoformazione)

Descrizione dell'attività	È prevista la formazione/autoformazione dei docenti tesa alla realizzazione delle UDA pluridisciplinari con competenze prevalenti: alfabetico-funzionali e logico-matematiche e strutturazione del relativo impianto valutativo. La formazione/autoformazione è tesa alla strutturazione di UDA e costruzione di strumenti per la valutazione di processo e di prodotto per favorire il processo formativo di insegnamento/apprendimento e migliorare gli esiti degli alunni per lo sviluppo dell'identità personale e l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze. I docenti, organizzati per dipartimenti e per classi parallele, progettano Unità di Apprendimento disciplinari e interdisciplinari, coerenti con le Indicazioni Nazionali e calibrate sui traguardi di competenza. Le UDA saranno costruite partendo dall'analisi degli errori ricorrenti nelle prove INVALSI e nelle prove comuni d'istituto, con particolare attenzione ai processi cognitivi sottesi (comprensione del testo, problem solving, uso consapevole del linguaggio matematico).

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	9/2026
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Risultati attesi	Progettazione di UDA coerenti con le Indicazioni Nazionali e strumenti valutativi condivisi.

Attività prevista nel percorso: SPERIMENTARE IN AULA LE UDA DISCIPLINARI E INTERDISCIPLINARI

Descrizione dell'attività	La presente azione punta a favorire il processo formativo e migliorare i risultati di apprendimento degli alunni per lo sviluppo dell'identità personale e l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze. Le UDA progettate vengono sperimentate in aula attraverso metodologie attive (didattica laboratoriale, cooperative learning, flipped classroom), con osservazione sistematica dei processi di apprendimento. I docenti documentano le pratiche efficaci e riflettono sugli esiti in incontri periodici di dipartimento.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2027
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti

Risultati attesi	Miglioramento degli apprendimenti e delle competenze.

Attività prevista nel percorso: PREDISPOSIZIONE DI LABORATORI DI RECUPERO E POTENZIAMENTO DEGLI APPRENDIMENTI CON MONITORAGGIO RICADUTA SUGLI ESITI DEGLI STUDENTI

Descrizione dell'attività	L'attività punta al rinforzo in aula con attività prevalentemente laboratoriali delle competenze in ambito linguistico e logico-matematico, con monitoraggio degli esiti utilizzando l'impianto valutativo predisposto con raccolta dati conclusiva ricavati dalle prove somministrate per classi parallele. Sulla base dei risultati delle prove comuni e delle simulazioni INVALSI, vengono attivati laboratori di recupero per piccoli gruppi di alunni, con interventi mirati sulle abilità carenti (lettura e comprensione, calcolo, problem solving). Parallelamente sono previsti percorsi di potenziamento per gli alunni con competenze consolidate.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2028
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Risultati attesi	La predisposizione di prove strutturate per classi parallele con

criteri di valutazione condivisi ed omogenei accerterà le competenze linguistiche e logico matematiche acquisite, valutando il miglioramento attraverso lo scostamento degli esiti delle prove standardizzate attuali rispetto alla media regionale e nazionale.

Percorso n° 2: CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO: UN PONTE DI CONOSCENZA PER IL FUTURO

Il nostro Istituto crede fermamente che ogni passaggio tra un segmento scolastico e l'altro (dall'Infanzia alla Primaria, dalla Primaria alla Secondaria di Primo Grado) non debba essere percepito come un salto nel vuoto, ma come un'evoluzione naturale del percorso di crescita dell'alunno, individuando gli obiettivi coordinati in senso longitudinale, in relazione al progressivo sviluppo dell'alunno per garantire il successo formativo attraverso il miglioramento degli esiti delle prove standardizzate anche a distanza.

L' obiettivo primario è quello di ridurre l'impatto emotivo e cognitivo delle transizioni e, allo stesso tempo, accompagnare ogni alunno alla scoperta delle proprie inclinazioni e talenti, rafforzando le fondamenta del saper apprendere, trattenendo gli alunni, creando un percorso quanto più possibile coerente, per facilitare l'accoglienza nel passaggio tra i livelli, evitando dispersione e discontinuità degli stakeholders.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti delle prove standardizzate di matematica nella scuola primaria e

nella scuola secondaria di I grado rispetto alla rilevazione dell'anno 2024-25.

Traguardo

Diminuire di almeno tre punti percentuali il numero di alunni che si posizionano nel livello 1 nella prova di matematica e avvicinare il dato alla media nazionale.

Priorità

Migliorare gli esiti delle prove standardizzate di italiano nella scuola primaria e nella scuola secondaria di I grado rispetto alla rilevazione dell'anno 2024-25.

Traguardo

Diminuire di almeno tre punti percentuali il numero di alunni che si posizionano nel livello 1 nella prova di italiano e avvicinare il dato alla media nazionale.

Obiettivi di processo legati del percorso

Ambiente di apprendimento

Implementare la didattica laboratoriale e innovativa

Continuita' e orientamento

Realizzare percorsi metodologici e didattici condivisi dai docenti dei diversi ordini di scuola, per favorire il successo formativo degli alunni.

Attività prevista nel percorso: PROGRESSIONE EDUCATIVA

TRA ORDINI DI SCUOLA

Descrizione dell'attività	Creare un percorso formativo organico e armonico per gli alunni e i docenti degli ordini di scuola, facilitando i passaggi delicati tra i diversi ordini riducendo ansie e disorientamento attraverso strategie condivise di carattere contenutistico e metodologico. I docenti dei diversi ordini di scuola definiscono nuclei fondanti delle discipline di italiano e matematica, traguardi intermedi e strategie metodologiche comuni, assicurando coerenza verticale e continuità negli apprendimenti.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	9/2026
Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Genitori
Risultati attesi	Continuità educativa per formare, accogliere e includere gli alunni del precedente livello nelle classi iniziali dell'ordine successivo.

Attività prevista nel percorso: DALLA SCOPERTA ALLA CONSAPEVOLEZZA: CONTINUITÀ TRA ORDINI DI SCUOLA

Descrizione dell'attività	Realizzare, durante le attività curriculari, laboratori interattivi ovvero attività pratiche di scienze, tecnologia, arte e lingue svolte insieme dai docenti di infanzia, primaria e secondaria. Realizzare, durante le attività curriculari, progetti tematici ovvero attività di lettura, scrittura creativa, educazione civica e coding seguendo un filo conduttore. Realizzazione di laboratori e progetti tematici condivisi (lettura, scrittura, matematica, coding, educazione civica) che coinvolgano alunni di ordini diversi, favorendo il tutoring tra pari e la costruzione di competenze trasversali.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2027
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Genitori
Risultati attesi	Stabilità delle iscrizioni tra i diversi ordini.

Attività prevista nel percorso: DIDATTICA ORIENTATIVA

Descrizione dell'attività	Attività di orientamento in ingresso e in uscita: organizzare open Day tematici per guidare gli alunni a scoprire talenti,

	interessi e a fare scelte consapevoli; incontri con esperti del mondo dell'economia, della letteratura, della scienza, della musica del territorio, ex-alunni, aziende del territorio; sportelli di ascolto per genitori e alunni. Costruzione di percorsi condivisi tra infanzia, primaria e secondaria, con allineamento di obiettivi, metodologie e criteri valutativi.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2028
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Genitori Consulenti esterni
Risultati attesi	Incremento delle iscrizioni; costruzione di una visione di allineamento e comunicazione che favorisca la condivisione chiara di tutti gli obiettivi tra tutti gli attori coinvolti per mantenere l'impegno e la direzione unitaria.

Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'Istituto si caratterizza per un modello organizzativo dinamico e partecipativo, che valorizza la leadership diffusa e la gestione integrata delle risorse, con ruoli e funzioni chiaramente definiti e fonti di finanziamento dedicate a progetti innovativi e attività di sviluppo professionale.

Il nostro approccio alla formazione professionale è strutturato e continuo, con particolare attenzione alla documentazione e alla disseminazione delle pratiche innovative, al fine di promuovere una cultura condivisa di miglioramento continuo.

Dal punto di vista didattico, l'Istituto promuove contenuti e curricoli innovativi, integrando strumenti digitali, ambienti di apprendimento flessibili e metodologie che coniugano apprendimento formale e non formale, con l'obiettivo di sviluppare competenze trasversali e chiave negli studenti.

L'Istituto favorisce la creazione di reti e collaborazioni esterne, attraverso strumenti di comunicazione strutturati, rendicontazione sociale, partecipazione a reti territoriali e collaborazioni formalizzate con soggetti pubblici e privati, garantendo sinergia tra scuola e comunità.

Gli spazi e le infrastrutture sono progettati per sostenere attività didattiche innovative, con integrazione delle TIC e ambienti modulabili a supporto di metodologie attive e collaborative.

Infine, sono promosse sperimentazioni di flessibilità organizzativa e didattica, attraverso attività di ricerca e progettazione formalizzata ex art.6 e 8 o autorizzata ex art.11 DPR 275/99, finalizzate a potenziare l'offerta formativa e rispondere ai bisogni degli studenti in modo personalizzato e inclusivo.

S

Aree di innovazione

LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

L'introduzione dell'Intelligenza Artificiale (IA) nei processi didattici e organizzativi dell'istituto si colloca nel più ampio quadro delle politiche nazionali ed europee per la trasformazione digitale della scuola e per lo sviluppo delle competenze digitali e di cittadinanza. L'istituzione scolastica intende governare tale transizione in modo consapevole, responsabile e trasparente, valorizzando le potenzialità dell'IA per migliorare la qualità dell'offerta formativa e dei servizi, nel pieno rispetto della centralità della persona e dei diritti fondamentali, così come indicato anche dalle Linee guida per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nelle Istituzioni scolastiche.

Allegato:

piano per l'inrelligenza artificiale IC Cangiamila..pdf

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

L'Istituto promuove pratiche didattiche orientate allo sviluppo delle competenze degli studenti, attraverso la progettazione e la messa in atto di Unità di Apprendimento (UdA) e Compiti Autentici.

Le UdA rappresentano percorsi didattici strutturati, finalizzati a integrare conoscenze, abilità e competenze, con obiettivi chiari, attività significative e strumenti di valutazione coerenti. I Compiti Autentici, collegati alle UdA, consistono in situazioni-problema complesse e realistiche,

che richiedono agli studenti di mobilitare competenze in contesti concreti e significativi.

Queste pratiche consentono di:

promuovere un apprendimento attivo e partecipativo, centrato sullo studente;

favorire l'integrazione interdisciplinare e l'uso di strumenti digitali e laboratoriali;

osservare e valutare in modo autentico le competenze trasversali e disciplinari, tramite rubriche valutative e criteri chiari;

documentare e monitorare il percorso di apprendimento, garantendo trasparenza e personalizzazione.

L'approccio adottato mira a collegare la progettazione, l'insegnamento e la valutazione, valorizzando l'esperienza degli studenti e fornendo strumenti concreti per la certificazione delle competenze acquisite, nel rispetto delle Indicazioni Nazionali e dei criteri ministeriali di valutazione.

SVILUPPO PROFESSIONALE

L'Istituto Comprensivo, in linea con le Linee Guida MIM 2025 e l'AI Act europeo, introduce un modello di governance strutturata per l'uso dell'Intelligenza Artificiale a scuola. L'innovazione non è intesa come mera adozione tecnologica, ma come processo educativo fondato su responsabilità, etica e sicurezza.

Gli elementi chiave dell'innovazione riguardano:

Approccio "Risk Based": adozione di un sistema precauzionale che, in questa fase, esclude l'uso di IA per il trattamento di dati personali e profili comportamentali, privilegiando ambienti protetti e sicuri.

Didattica e Inclusione: l'IA viene utilizzata dai docenti come supporto alla personalizzazione degli apprendimenti, alla creazione di materiali didattici inclusivi (es. per alunni con BES/DSA) e alla

progettazione di compiti autentici.

Curricolo Verticale di AI Literacy:

Scuola Primaria: approccio mediato dal docente (narrazione, gioco), senza accesso diretto degli alunni agli strumenti.

Scuola Secondaria di I Grado: percorsi di educazione civica digitale per sviluppare pensiero critico, comprensione dei bias e distinzione tra uso etico e plagio.

Governance e Formazione: istituzione di un Gruppo di Lavoro sull'IA (GLIA) e piano di formazione specifico per docenti e personale ATA.

PRATICHE DI VALUTAZIONE

L'Istituto adotta pratiche di valutazione orientate allo sviluppo e alla certificazione delle competenze, utilizzando strumenti efficaci per la valutazione interna e l'autovalutazione degli apprendimenti. Tra gli strumenti principali vi sono le Unità di Apprendimento (UdA) e i Compiti Autentici, progettati per offrire situazioni reali o simulate in cui gli studenti possano dimostrare la mobilitazione di conoscenze, abilità e competenze in contesti significativi.

L'utilizzo dei Compiti Autentici consente di:

osservare le competenze disciplinari e trasversali in azione;

collegare insegnamento, apprendimento e valutazione in un percorso coerente;

sviluppare la capacità degli studenti di autovalutarsi e riflettere sui propri apprendimenti;

integrare i risultati della valutazione interna con le rilevazioni esterne (INVALSI, prove standardizzate, altri strumenti ministeriali), garantendo coerenza e continuità tra le diverse misure.

Le pratiche adottate prevedono l'uso di rubriche valutative, criteri chiari e documentazione sistematica dei percorsi di apprendimento, al fine di garantire trasparenza, equità e

personalizzazione della valutazione.

CONTENUTI E CURRICOLI

Il nostro Istituto propone una formazione fondata principalmente sulla possibilità che l'alunno sia protagonista della "costruzione delle sue conoscenze", pertanto, una didattica connotata da un approccio laboratoriale può indurre a riconsiderare modi e tempi dell'agire didattico, favorendo, in linea con la ricerca più avanzata, il naturale processo evolutivo verso:

- un apprendimento che consenta rappresentazioni multiple della realtà e aderenti alla complessità della medesima;

- un apprendimento che favorisca la riflessione, il ragionamento e la consapevolezza;

- un apprendimento che promuova una costruzione cooperativa e condivisa di ciò che viene appreso;

- un apprendimento in cui l'alunno operi da protagonista in contesti con forti caratteri operativi e comunicativo/relazionali in una dimensione concreta, significativa e costruttiva.

La didattica laboratoriale può costituire la risposta efficace per sollecitare e risvegliare la motivazione, per indurre a trasformare conoscenze e abilità in competenze, spendibili autonomamente nel tempo e in contesti differenti, offrendo strumenti e strategie utili per abbandonare la logica della mera trasmissione del sapere attraverso la lezione frontale.

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

La partecipazione a reti di scuole si considera un valido strumento atto a favorire la collaborazione e la crescita. L'Istituto accoglie ogni anno molteplici occasioni per attivare rapporti proficui con il territorio realizzando accordi e reti e analizzando i bisogni, in modo da

fornire un'offerta formativa sempre valida, aggiornata e condivisa.

Per raggiungere gli obiettivi previsti dal Piano dell'Offerta Formativa, l'Istituzione Scolastica stipula accordi, intese, convenzioni e reti d'ambito e di scopo con altre scuole del territorio. Tali accordi sono finalizzati in particolar modo a: promuovere un pieno utilizzo delle risorse umane a disposizione di ogni istituzione scolastica; promuovere scambi e incontri fra alunni e docenti; realizzare progetti didattici comuni.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

Il nostro istituto, grazie alla partecipazione a molteplici bandi, continua a cogliere l'opportunità di acquisire dispositivi digitali e arredi scolastici che consentano di aggiornare o sostituire le dotazioni delle aule e di altri ambienti della scuola, anche al fine di creare spazi individuali, di gruppo e laboratoriali e di favorire l'uso delle più innovative strategie didattiche, nonché di supportare in chiave innovativa le attività didattiche e amministrative.

Le aule-laboratorio sono luoghi dove si possono costruire i saperi attraverso spazi collaborativi, flessibili e dinamici, integrando metodologie formali, informali e non-formali.

L'ambiente scuola diventa un ambiente di apprendimento adeguato alla società dell'informazione e della conoscenza dove metodologie trasmissive vengono sostituite da una partecipazione attiva da parte degli studenti.

Nello specifico si intende realizzare classi tecnologicamente avanzate attraverso la seguente strumentazione.

- Smart Board;

- Tablet dedicati agli studenti e agli insegnanti, dotati di software adatto a garantire la realizzazione di una lezione digitale interattiva;

- Contenuti didattici digitali interattivi (libri digitali e software didattici coerenti con quanto previsto dal curricolo nazionale per la scuola primaria e secondaria di I grado, integrati all'interno dei dispositivi tecnologici di fruizione);

-Ambienti di apprendimento polifunzionali per attività creative e laboratoriali.

SPERIMENTAZIONI DI FLESSIBILITA' ORGANIZZATIVA E DIDATTICA

Progetto classi aperte classi prime Scuola Primaria.

Flessibilità organizzativa

Flessibilità didattica

- Utilizzo della flessibilità nell'organizzazione del tempo scuola per l'innovazione metodologica e disciplinare e realizzare le forme di autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo (art. 6, comma 1, lettera c) del d.P.R. 275/1999)
- Organizzazione modulare
- Organizzazione laboratoriale
- Per ordine di scuola
- Di Approfondimento disciplinare

Flessibilità nell'organizzazione del gruppo classe (art. 4, comma 2, lettera d) del d.P.R. 275/1999)

- CLASSI APERTE

Flessibilità nell'organizzazione degli spazi

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Approfondimento

Le azioni progettuali che l'Istituto "F.E. CANGIAMILA" intende attuare si inseriscono in modo organico e coerente nel quadro degli obiettivi strategici delineati dalla Missione 1.4 – Istruzione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, finalizzata alla riduzione delle disuguaglianze educative, al contrasto della dispersione scolastica e al rafforzamento delle competenze di base e trasversali degli alunni lungo tutto il percorso di istruzione. In tale prospettiva, l'Istituto promuove interventi integrati che interessano i diversi ordini di scuola:

- D.M. 106/2025 - Agenda Sud Fase 2: intervento finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nella scuola secondaria di primo grado e alla lotta alla dispersione scolastica.

  Titolo progetto: "La Scuola che Accoglie: Ambiente, Creatività e Comunità"

Il progetto, destinato agli alunni della scuola secondaria, mira a prevenire la dispersione scolastica rafforzando motivazione, partecipazione e senso di appartenenza degli alunni, soprattutto quelli a rischio. Prevede azioni integrate relative la riqualificazione degli spazi scolastici con attività didattiche innovative per creare un ambiente sicuro, inclusivo e stimolante. La ristrutturazione di auditorium, hall e uffici di presidenza migliorerà funzionalità, accoglienza e fruibilità, rendendo l'auditorium uno spazio polifunzionale per laboratori, attività culturali e iniziative istituzionali. Dal punto di vista didattico, il progetto amplia il tempo scuola e propone percorsi personalizzati, laboratori creativi, artistici, linguistici e tecnologici, con metodologie inclusive e cooperative. I benefici attesi riguardano il benessere, lo sviluppo di competenze trasversali e la riduzione dell'abbandono scolastico, in linea con gli obiettivi del PNRR.

- P.N. 2021/2027 Percorsi di orientamento nelle scuole secondarie di primo grado. Fondi Strutturali Europei – Programma Nazionale "Scuola e competenze" 2021-2027

  Titolo progetto: "La Bussola, la rotta e la parola. A te la scelta"

I percorsi, rivolti agli studenti della scuola secondaria di primo grado, mirano a promuovere l'orientamento consapevole, la conoscenza di sé, la valorizzazione dei talenti e delle vocazioni personali, la scoperta del territorio e l'acquisizione di competenze utili per le future scelte formative.

- Piano Estate 2025-2026 - Fondi Strutturali Europei - Programma Nazionale "Scuola e competenze" 2021-2027

  Titolo progetto: "La scuola per tutti"

Il progetto, destinato agli alunni della scuola primaria, intende promuovere esperienze educative innovative finalizzate al contrasto delle disuguaglianze culturali ed espressive, favorendo il benessere psicofisico degli alunni attraverso pratiche inclusive e sostenibili. Le attività proposte mirano a rendere la scuola un contesto accogliente e inclusivo, in cui le differenze siano valorizzate e le relazioni positive rafforzate. Attraverso la collaborazione, il gioco e il lavoro laboratoriale, gli alunni saranno accompagnati a sviluppare competenze sociali, comunicative e relazionali, nonché il rispetto reciproco e l'apprezzamento della diversità. I laboratori espressivi e artistici, organizzati per gruppi eterogenei, e le attività ludico-sportive improntate ai principi del fair play, favoriranno la cooperazione, il problem solving e la condivisione delle emozioni. Il progetto contribuirà, inoltre, allo sviluppo della consapevolezza di sé in relazione agli altri, alla comprensione dell'altro e al rafforzamento del legame con l'ambiente e il territorio .

Aspetti generali

L'Istituto Comprensivo " F. E. Cangiamila" propone un'Offerta Formativa coerente, inclusiva e orientata al futuro, in linea con le Indicazioni Nazionali per il Curricolo (2018), con le Raccomandazioni europee sulle competenze chiave e con le priorità strategiche delineate nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2025–2028.

La scuola si configura come una comunità educante che accompagna gli alunni lungo un percorso unitario e progressivo dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado. L'azione educativa è fondata sulla centralità della persona, sulla valorizzazione delle diversità e sulla costruzione di un ambiente di apprendimento sereno, incentivante ed inclusivo.

Gli alunni sono protagonisti nella costruzione di una scuola:

ACCOGLIENTE

- nel rispetto delle diversità
- nell' atteggiamento e comportamento del personale docente e non
- nei contesti di crescita
- nei tempi di studio e di lavoro
- nel rispetto delle diversità

INCLUSIVA

- nella consapevolezza della propria identità personale e culturale
- nella scoperta e valorizzazione delle proprie potenzialità e attitudini
- nella ricerca attiva di relazioni positive e gratificanti

SICURA

- negli ambienti e negli spazi di apprendimento e di lavoro
- nel riconoscimento e nella condivisione di regole di convivenza
- nella promozione di atteggiamenti migliorativi della propria salute

Per apprendere in modo significativo e acquisire gli alfabeti culturali di base e le competenze disciplinari e trasversali, gli alunni imparano in una scuola:

COINVOLGENTE

- nella varietà dei contesti di apprendimento proposti
- nella sperimentazione di materiali e strumenti innovativi

che SPERIMENTA

- nel riconoscere l'errore come occasione di ulteriori apprendimenti
- nell'individuare strategie per affrontare incertezze grazie a informazioni e competenze acquisite

Improntata alla LEGALITÀ e all'UGUAGLIANZA

- nel rispetto dei valori della comprensione umana
- nello sviluppo della responsabilità individuale
- nelle azioni di costruzione e miglioramento del proprio progetto di vita come cittadino

Per questo, l'Istituto promuove il successo formativo di tutti gli alunni attraverso una progettazione didattica attenta ai bisogni educativi, ai diversi stili di apprendimento e al contesto socio-culturale di riferimento, favorendo il benessere, la motivazione allo studio e lo sviluppo armonico della personalità.

Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SAN GIOVANNI BOSCO-EX ECA	AGAA838028
CLEMENTE - FIRRIATU	AGAA838039

Competenze di base attese al termine della scuola dell¿infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole
delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
FIRRIATU - CLEMENTI	AGEE83802D
SAN GIOVANNI BOSCO - EX ECA	AGEE83803E
PROVENZANI	AGEE83804G
PIRANDELLO	AGEE83806N

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
"F.E. CANGIAMILA"	AGMM83801B

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SAN GIOVANNI BOSCO-EX ECA AGAA838028

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: CLEMENTE - FIRRIATU AGAA838039

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: FIRRIATU - CLEMENTI AGEE83802D

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SAN GIOVANNI BOSCO - EX ECA AGEE83803E

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PROVENZANI AGEE83804G

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PIRANDELLO AGEE83806N

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: "F.E. CANGIAMILA" AGMM83801B - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

La Legge n. 92 del 20 agosto 2019 ha introdotto, dall'anno scolastico 2020/2021, l'insegnamento obbligatorio e trasversale dell'educazione civica negli istituti scolastici italiani di primo e secondo grado, definendo obiettivi specifici per lo sviluppo delle competenze civiche autentiche negli studenti.

Con il D.M. n. 183 del 7 settembre 2024 sono state adottate le nuove Linee Guida per l'insegnamento dell'educazione civica che sostituiscono integralmente le precedenti del D.M. n. 35 del 22 giugno 2020.

Le nuove Linee Guida mirano a far conoscere la Costituzione italiana, considerata fondamento per valori, diritti e doveri. Sottolineano la centralità della persona umana, promuovono l'educazione al rispetto della persona umana e dei suoi diritti fondamentali, valorizzando responsabilità individuale e la solidarietà, la consapevolezza di appartenere ad una comunità nazionale, dando valore al lavoro e all'iniziativa privata come strumento di crescita economica per garantire benessere e arginare la povertà, nel rispetto dell'ambiente e della qualità della vita.

L'insegnamento è trasversale e interdisciplinare, con metodi esperienziali e dialogici ed un approccio pratico e partecipativo, è affidato a tutti i docenti, con un coordinatore che garantisce tale approccio

trasversale e interdisciplinare.

Sono previste almeno 33 ore annue.

In allegato, il curricolo d'Istituto dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica.

Allegati:

CURRICOLO D'ISTITUTO - Eucazione Civica - IC F.E.CANGIAMILA -.pdf

Curricolo di Istituto

IC - F.E. CANGIAMILA

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il Curricolo Verticale d'Istituto garantisce continuità educativa e coerenza pedagogica tra i tre ordini di scuola e si sviluppa in modo graduale e progressivo, integrando:

- i campi di esperienza della scuola dell'infanzia;
- le discipline della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado;
- le competenze chiave europee e le competenze di cittadinanza.

L'Offerta Formativa pone particolare attenzione allo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente:

- competenze alfabetiche
- competenze multilinguistiche;
- competenze matematico-scientifiche e tecnologiche;
- competenze digitali;
- competenze personali, sociali e capacità di imparare ad imparare;
- competenze sociali e civiche in materia di cittadinanza;
- competenze imprenditoriali;
- competenze in materia di consapevolezza ed espressione culturale.

La progettazione educativa cura in modo sistematico la continuità verticale tra i diversi ordini di scuola e l'orientamento formativo, accompagnando gli alunni nella conoscenza di sé, delle proprie attitudini e delle opportunità formative, al fine di favorire scelte consapevoli e responsabili.

L'Istituto promuove, inoltre, una stretta collaborazione con le famiglie, gli enti locali, le

associazioni e le realtà culturali e sociali del territorio, nella convinzione che l'educazione sia il risultato di una corresponsabilità educativa condivisa.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Conoscenza della Costituzione italiana e dei suoi principi fondamentali; diritti e doveri del cittadino; organizzazione dello Stato, degli enti locali e dell'Unione Europea; educazione alla legalità, alla partecipazione democratica e alla cittadinanza attiva; educazione stradale; contrasto a bullismo, cyberbullismo e discriminazioni; valorizzazione delle ricorrenze civili e della memoria storica.

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accet-tate. Sviluppare la consapevolezza dell'apparte-nenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese

- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Obiettivo di apprendimento 3

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Musica

- Storia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appar-tenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia

- Italiano
- Musica
- Storia

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione. Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comporta-menti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Scienze
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica

- Scienze

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare nel proprio territorio le strutture che tutelano i beni artistici, culturali e ambientali e proteggono gli animali, e conoscerne i principali servizi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Scienze
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Analizzare, attraverso l'esplorazione e la ricerca all'interno del proprio comune, la qualità degli spazi verdi, e dei trasporti, il ciclo dei rifiuti, la salubrità dei luoghi pubblici.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze
- Tecnologia

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e spiegare il valore, la funzione e le semplici regole di uso del denaro nella vita quotidiana. Gestire e amministrare piccole disponibilità economiche, ideando semplici piani di spesa e di risparmio, individuando alcune forme di pagamento e di accantonamento. Individuare e applicare nell'esperienza e in contesti quotidiani, i concetti economici di spesa, guadagno, ricavo, risparmio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Conoscere il valore della legalità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia

- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricercare in rete semplici informazioni, distin-guendo dati veri e falsi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze

- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Riconoscere semplici fonti di informazioni digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano

- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali regole di partecipazione alle classi virtuali e alle piattaforme didattiche.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere il significato di identità e di informazioni personali in semplici contesti digitali di uso quotidiano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

Obiettivo di apprendimento 2

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

Obiettivo di apprendimento 3

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e quelli privati così come le forme di vita affidate alla responsabilità delle classi; partecipare alle rappresentanze studentesche a livello di classe, scuola, territorio (es. Consiglio Comunale dei Ragazzi).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per incrementare la collaborazione e l'inclusione di tutti (es. nei gruppi di lavoro, in attività di tutoraggio, in iniziative di solidarietà nella scuola e nella comunità). Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio, supporto ad altri, iniziative di volontariato).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle

Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione. Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati. Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento. Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano

- Lingua inglese
- Storia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione

nell'esperienza o in circostanze note o studiate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le norme di circolazione stradale, adottando comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza per sé e per gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Scienze
- Tecnologia

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Scienze

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Conoscere il valore costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse, individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio. Conoscere l'esistenza di alcune norme e regole fonda- mentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le finalità in modo generale. Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Storia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica
- Scienze
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere i sistemi regolatori che tutelano i beni artistici, culturali ed ambientali, nonché quelli che contrastano il maltrattamento degli animali, al fine di promuovere la loro protezione e il loro benessere.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Scienze
- Storia

Obiettivo di apprendimento 4

Mettere in relazione gli stili di vita delle persone e delle comunità con il loro impatto sociale, economico ed ambientale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Storia

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, assumendo comportamenti corretti nei diversi contesti di vita, prevedendo collaborazioni con la Protezione civile e con organizzazioni del terzo settore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasforma-zioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale e le specificità turistiche e agroalimentari, ipotizzando e sperimentando azioni di tutela e di valorizzazione, anche con la propria partecipazione attiva.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e confrontare temi e problemi di tutela di ambienti e paesaggi italiani, europei e mondiali nella consapevolezza della finitezza delle risorse e della importanza di un loro uso responsabile, individuando allo scopo coerenti comportamenti personali e mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Lingua inglese
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Pianificare l'utilizzo delle proprie disponibilità economiche, progettare semplici piani e preventivi di spesa, conoscere le funzioni principali degli istituti bancari e assicurativi; conoscere e applicare forme di risparmio, gestire acquisti effettuando semplici forme di comparazione tra prodotti e individuando diversi tipi di pagamento. Applicare nell'esperienza concreta, nella gestione delle proprie risorse, i concetti di guadagno/ricavo, spesa, risparmio, investimento. Conoscere il valore della proprietà privata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro, riflettendo sulle scelte individuali in situazioni pratiche e di diretta esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricercare, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare le fonti di provenienza, le modalità e gli strumenti di diffusione delle notizie nei media digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano

- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con le principali tecnologie digitali, adattando la comunicazione allo specifico contesto.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative

- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Utilizzare classi virtuali, forum di discussione a scopo di studio, di ricerca, rispettando le regole della riservatezza, della netiquette e del diritto d'autore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Creare e gestire la propria identità digitale controllando la circolazione dei propri dati personali attraverso diverse forme di protezione dei dispositivi e della privacy.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Valutare con attenzione ciò che di sé si consegna agli altri in rete, rispettando le identità, i dati e la reputazione altrui.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese

- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Lupo Mirtillo: Sono un bravo cittadino!

Il progetto di educazione civica per l'anno scolastico 2025/2026 dell'Istituto "F.E. Cangiamila", intitolato "Lupo Mirtillo: Sono un bravo cittadino!" , nasce con l'obiettivo di guidare i bambini della scuola dell'infanzia verso una cittadinanza consapevole e responsabile. In linea con la normativa vigente, il percorso si propone di formare cittadini capaci di partecipare attivamente alla vita sociale nel pieno rispetto dei diritti e dei doveri.

L'iniziativa si sviluppa in 33 ore annuali, organizzate in tre percorsi tematici distinti: uno dedicato alla scoperta di sé come piccolo cittadino, uno focalizzato sui principi generali della convivenza e l'ultimo, più specifico, sulla sicurezza stradale in collaborazione con la polizia locale. Al centro di ogni attività ci sono i "campi di esperienza", che aiutano il bambino a maturare la propria identità, a percepire le esigenze degli altri e a comprendere che la propria libertà finisce dove inizia quella altrui.

Verrà adottata una metodologia esperienziale, trasformando l'apprendimento in un gioco fatto di esplorazione e ricerca. Gli spazi della scuola, dal giardino alla palestra, diventeranno laboratori vivi dove si sperimenterà il valore della collaborazione e della cooperazione.

Il progetto è, inoltre, fortemente legato al territorio e alle tradizioni. Durante l'anno sono

previste, infatti, giornate speciali dedicate alla scoperta dei prodotti tipici locali, momenti di festa con canti dialettali e celebrazioni per le grandi ricorrenze nazionali come il 25 aprile e il 2 giugno, utili per introdurre i concetti base della Costituzione e i simboli dell'Italia .

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).	Il sé e l'altro Il corpo e il movimento Immagini, suoni, colori I discorsi e le parole La conoscenza del mondo
Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.	Il sé e l'altro I discorsi e le parole
Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.	Il sé e l'altro I discorsi e le parole La conoscenza del mondo
È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.	Il sé e l'altro Il corpo e il movimento Immagini, suoni, colori I discorsi e le parole

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
	• La conoscenza del mondo
Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.	• Il sé e l'altro • Il corpo e il movimento • Immagini, suoni, colori • I discorsi e le parole • La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

Gli aspetti qualificanti del curricolo risiedono nell'inclusione, nel benessere, innovazione didattica e digitale, il potenziamento nelle competenze chiave con una particolare attenzione ai processi di continuità educativa.

Il Dirigente Scolastico intende, con le linee di indirizzo strategico per l'elaborazione del PTOF, rafforzare i legami col territorio e promuovere una cultura della valutazione come strumento di miglioramento continuo e corresponsabilità sociale.

Il PTOF dovrà, infatti, valorizzare storia e identità dell'Istituto con un'attenzione costante ad una prospettiva inclusiva; un'apertura proattiva a innovazioni e sperimentazioni; un focus sulle soft skills; una progettualità organica; un'interazione proficua col territorio; una partecipazione ad iniziative locali e nazionali; una flessibilità organizzativa e didattica volta alla diversificazione metodologica e una formazione continua all'autovalutazione.

Allegato:

CURRICOLO VERTICALE - IC F.E. CANGIAMILA -.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Tutto nella vita dell'Istituto contribuisce allo sviluppo personale, sociale e culturale dell'alunno, portandolo ad un progressivo allargamento degli orizzonti e abituandolo ad assumersi le proprie responsabilità nei contesti d'azione. Il rispetto delle regole e l'interagire con un gruppo eterogeneo, di pari e non, riproduce il contesto sociale e civile entro cui si sviluppa ogni azione. La scuola diventa, così, una microsocietà all'interno della quale avere contezza del proprio agire e padronanza dei meccanismi di monitoraggio e calibrazione del proprio agire risulta complementare all'attivazione di un comportamento strategico.

Nel corrente anno scolastico si prevedono le seguenti attività:

- Laboratorio teatrale e musicale: il teatro con la sua metodologia offre agli alunni una prova reale della gestione del sé, della collaborazione, della capacità comunicativa, della precisione e della creatività, consentendo a tutti i partecipanti un'autoanalisi comportamentale funzionale alla crescita.
- Coro: imparare ad essere una parte di un unicum, senza mai perdere la propria entità, consente di acquisire competenze trasversali di attenzione, autocontrollo, espressione e comunicazione. Questo tipo di laboratorio è un valido percorso per favorire la socializzazione, l'integrazione e la cooperazione. La musica è il linguaggio dei giovani e una parte essenziale della loro cultura e per questo diventa un mezzo per far emergere la loro creatività e sensibilità.
- La Scuola Digitale: vivere esperienze significative in campo artistico-figurativo, attraverso un coinvolgimento creativo ed un approccio ludico motorio ed espressivo per favorire la diffusione della cultura artistica attraverso un approccio pratico/creativo al mondo dell'immagine. Gli interventi nel gruppo classe mirano all'apprendimento delle tecniche di rappresentazione figurativa e sono attuati con un approccio metodologico basato sulla percezione visiva, l'operatività e l'apertura ad una rielaborazione autonoma ed originale dell'evento artistico.
- Attività sportive: il corpo e il movimento sono due degli elementi principali della dimensione individuale e sociale nello sviluppo personale, quindi le attività fisiche forniscono un particolare contributo alla creazione e al rafforzamento di competenze nei vari settori della conoscenza. In particolare, all'interno del percorso didattico di

Educazione Fisica e in una connessione continua per le sue specifiche caratteristiche esperienziali, aiutano a sviluppare abilità trasversali per consolidare aree e tipologie differenti.

- Open Days: la collaborazione spontanea alla presentazione della propria scuola, con l'intento di mostrare senso di appartenenza ad un gruppo formalizzato e di lavorare in gruppo per un progetto comune, rende questo momento davvero essenziale per scoprire talenti e propensioni personali.
- Visite guidate e Viaggi d'Istruzione: la gestione del sé nei momenti di aggregazione e in situazioni che richiedono autocontrollo sono sicuramente un'occasione per definire il vero conseguimento dell'autonomia di una persona e il suo rispetto per gli altri e questi tre momenti sono emblematici per far sviluppare lo spirito di iniziativa, resistenza allo stress, organizzazione.
- Inclusione: intesa come prerogativa di tutti gli alunni che hanno il diritto di "stare bene" a scuola e non solo di alunni con Bisogni Educativi Speciali, le attività nell'ambito dell'inclusione si fondano sulla comunicazione, sull'affettività e sulla valorizzazione di tutte le qualità e di tutte le potenzialità di cui ha capacità l'essere umano, per permettergli di vivere esperienze sociali accoglienti e un clima scolastico rassicurante e motivante. Si vogliono soprattutto eliminare tutte le forme discriminatorie, siano esse materiali o umane, creando spazi vivibili e condivisibili da tutti.
- Non disperdiamoci: per il miglioramento e l'arricchimento dell'offerta educativa e per sostenere apprendimenti e attività extracurricolari con lo scopo di innalzare gli esiti di apprendimento degli alunni, per contrastare la dispersione, sintomo di un disagio sociale connesso al contesto scolastico, culturale, economico e familiare che ha ripercussioni immediate non solo sul percorso formativo dell'alunno, ma anche sull'evoluzione del suo essere cittadino del mondo.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

L'Istituto comprensivo "F.E. Cangiamila", nelle componenti degli ordini di scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado, promuove saperi e competenze per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione nel rispetto degli obiettivi che caratterizzano i curricoli dei diversi ordini.

La continuità nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nelle diverse istituzioni scolastiche, costruisce la sua identità.

Il Collegio dei docenti, in relazione a quanto sopra ha previsto, quindi, una strategia unitaria di progettazione che trova nella organizzazione di curricoli verticali il suo filo conduttore, didatticamente orientativo, in quanto i traguardi di sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento, declinati in successione: scuola dell'infanzia; classe terza, classe quinta della scuola primaria; classe terza della scuola secondaria di primo grado, sono prescrittivi.

I docenti articolano i curricoli con contenuti necessari ed essenziali alla formazione di base secondo una prospettiva integrata, coerente alla potenzialità ed ai tempi di apprendimento e certamente perseguibili degli alunni, completandoli con la definizione del curricolo verticale per competenze trasversali.

Allegato:

CURRICOLO COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA -IC F.E.CANGIAMILA -.pdf

CURRICOLO ORIENTAMENTO

Le "Linee Guida per l'orientamento" delineate dal Decreto Ministeriale n. 328 del 22-12-2022 prevedono percorsi formativi di orientamento in tutte le classi della secondaria di primo grado. Le attività di orientamento mirano a favorire le scelte del percorso formativo più adeguato affinché gli studenti possano essere protagonisti di un personale progetto di vita in modo attivo e responsabile.

Il nostro Istituto si propone di compiere un percorso orientativo nell' ottica di permettere lo sviluppo della potenzialità e delle capacità degli alunni nel loro percorso scolastico, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado. Il curricolo nasce dalla consapevolezza dell'importanza dell'orientamento quale fattore strategico per ridurre la

dispersione scolastica e garantire il successo formativo degli studenti. L'orientamento formativo così inteso è un percorso che attraversa tutto l'arco della vita scolastica delle studentesse e degli studenti e deve risultare trasversale a tutte le discipline. Esso si esplica come un insieme di attività che mirano a formare e a potenziare le capacità delle studentesse e degli studenti di conoscere loro stessi, l'ambiente in cui vivono, i mutamenti culturali e socio-economici, le offerte formative, affinché possano essere protagonisti di un personale progetto di vita e partecipare allo studio e alla vita familiare e sociale in modo attivo, paritario e responsabile.

LA FORMAZIONE ORIENTATIVA:

- coinvolge tutte le discipline;
- tende a valorizzare in ognuno attitudini, capacità e interessi personali;
- persegue l'obiettivo di favorire la conoscenza di sé per attuare scelte consapevoli riguardo al proprio futuro dal punto di vista umano, sociale, professionale;

PRESUPPONE DAL PUNTO DI VISTA OPERATIVO:

- un'articolazione flessibile del gruppo classe;
- l'organizzazione di attività di recupero e di sostegno didattico;
- iniziative di continuità;
- attività in rete con altre scuole o soggetti esterni per l'integrazione scuola-territorio.

COMPETENZE GENERALI

- Imparare ad imparare
- Competenze sociali e civiche
- Spirito di iniziativa e imprenditorialità

COMPETENZE ORIENTATIVE SPECIFICHE

- Utilizzare informazioni
- Risolvere problemi
- Organizzare

- Auto-osservare, riflettere e decidere
- Relazionarsi
- Avere consapevolezza delle proprie emozioni

OBIETTIVI:

Scuola infanzia

- Conoscenza di sé e imparare a scegliere

Scuola primaria

- Conoscenza basilare di sé e del territorio, imparare a scegliere.

Scuola secondaria di I grado

- Conoscenza approfondita di sé, delle realtà produttive del territorio, dei corsi di studio e di formazione

Si progetteranno percorsi volti al potenziamento e allo sviluppo progressivo dei talenti posseduti.

Verrà messa in atto una didattica orientativa che porti all' acquisizione di abilità relazionali e maggiore autonomia personale, consentendo di consolidare, al termine del Primo Ciclo di Istruzione, competenze indispensabili quali quelle comunicative e di gestione emotiva, di risoluzione dei problemi, decisionali. Il ruolo del docente sarà quello di un facilitatore, capace di reperire il materiale adatto, organizzare l' ambiente di lavoro rendendolo gratificante e idoneo alla comunicazione, e di supportare l' acquisizione di capacità critiche e di pensiero divergente.

Allegato:

CURRICOLO VERTICALE PER L'ORIENTAMENTO - IC F.E. CANGIAMILA.pdf

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

Il Patto Educativo di Corresponsabilità, introdotto con il D.P.R. 21 novembre 2007, n. 235, rappresenta un documento fondamentale che definisce in maniera chiara e condivisa i doveri e gli impegni reciproci tra scuola, famiglie e alunni. Esso ha lo scopo di rafforzare il rapporto scuola/famiglia in quanto nasce da un impegno comune di assunzione di responsabilità.

Scuola e famiglia, infatti, condividono il comune interesse di educare ed istruire i ragazzi perché essi possano realizzare appieno le proprie potenzialità e diventare cittadini in grado di contribuire al bene della comunità.

È fondamentale che genitori ed insegnanti sappiano comunicare e scambiare risorse cognitive ed emozionali per essere alleati nel raggiungimento di questo comune obiettivo.

Tale documento riporta i principali diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica, alunni e famiglie e ricorda gli impegni e le responsabilità di tutti gli attori del percorso educativo.

Allegato:

Patto Educativo di Corresponsabilità - IC F.E.CANGIAMILA -.pdf

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: IC - F.E. CANGIAMILA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ Attività n° 1: Progetto di Internazionalizzazione e Accreditamento Erasmus+

Progetto di Internazionalizzazione e Accreditamento Erasmus+

L'Istituto Comprensivo "F.E. Cangiamila" prosegue e rafforza la propria dimensione europea attraverso la candidatura per l' Accreditamento Erasmus+ (KA120-SCH) . Forte delle esperienze pregresse e della partecipazione attiva alla community eTwinning, la scuola intende utilizzare la mobilità internazionale come leva strategica per l'innovazione didattica e l'inclusione sociale.

Il Piano Erasmus dell'Istituto si articola su un periodo pluriennale e persegue quattro obiettivi strategici fondamentali, strettamente connessi ai bisogni del territorio e alle priorità del Piano di Miglioramento:

1. Inclusione e lotta alla dispersione scolastica (Dare opportunità): Ampliare le opportunità formative per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) e in situazioni di svantaggio socio-economico o linguistico. L'obiettivo è fornire un "paracadute emotivo e didattico", garantendo pari opportunità di crescita culturale e umana attraverso l'esperienza europea.

2. Valorizzazione delle eccellenze: Ampliare i confini della formazione per gli studenti meritevoli, potenziando le competenze linguistiche (certificazioni Cambridge) e promuovendo la cittadinanza attiva europea, affinché il talento possa fiorire indipendentemente dal contesto di provenienza.

3. Cittadinanza attiva, bellezza e cultura (Service Learning): Promuovere la cura del territorio e il contrasto al degrado attraverso azioni di service learning ispirate agli obiettivi dell'Agenda 2030. Il progetto mira a sviluppare nei ragazzi la coscienza ambientale e l'amore per il patrimonio locale, inserendoli in una prospettiva di respiro europeo.

4. Cittadinanza digitale consapevole: Consolidare l'educazione all'uso critico e sicuro delle nuove tecnologie (contrasto al cyberbullismo, fake news) e promuovere l'innovazione didattica attraverso le discipline STEM e la robotica, in continuità con il Piano per la Didattica Digitale Integrata.

Azioni previste:

Il piano prevede la realizzazione annuale di mobilità sia per lo staff che per gli alunni:

Mobilità dello Staff: Corsi strutturati e attività di job shadowing (osservazione sul campo) per docenti e personale ATA, mirati all'acquisizione di nuove metodologie didattiche e gestionali.

Mobilità degli Alunni: Mobilità di gruppo per gli studenti della Scuola Secondaria di I grado e della Primaria, per favorire lo scambio interculturale e l'apprendimento linguistico sul campo.

L'internazionalizzazione diventa così parte integrante del curricolo verticale dell'Istituto, agendo come volano per la crescita professionale dei docenti e come opportunità insostituibile di apertura al mondo per gli studenti di Palma di Montechiaro.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Progettualità Erasmus+

Destinatari

- Docenti
- Studenti

○ Attività n° 2: Percorso di Eccellenza Linguistica in partnership con Eurolingue

La scuola offre ai suoi studenti un'opportunità di alta formazione grazie alla collaborazione con la rinomata scuola Eurolingue .
Il progetto consiste in un corso di potenziamento della lingua inglese di 40 ore , condotto interamente da insegnanti madrelingua . Attraverso un approccio coinvolgente e dinamico, i nostri alunni (della Primaria e della Secondaria) potranno migliorare sensibilmente la pronuncia e la fluidità nel parlato.

Il valore aggiunto di questo percorso è la finalità: le lezioni sono strutturate per preparare i ragazzi a sostenere l' esame di certificazione finale . Un traguardo importante che, grazie alla professionalità di Eurolingue, permetterà ai nostri studenti di ottenere un attestato riconosciuto a livello internazionale, valorizzando il loro curriculum fin da giovani.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Promozione di certificazioni linguistiche
- Potenziamento con docenti madrelingua
- Certificazioni linguistiche

Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

IC - F.E. CANGIAMILA (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: PNRR Missione 4 - Investimento 3.1 (D.M. 65/2023) “Nuove competenze e nuovi linguaggi”

Azioni di potenziamento delle competenze STEM.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

○ Azione n° 2: PROGRAMMA IL FUTURO (INFANZIA)

Nel Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), pubblicato a fine ottobre 2015, l’insegnamento del pensiero computazionale diventa parte dei programmi della Scuola Primaria. L’azione 17 del PNSD cita espressamente Programma il Futuro come programma di riferimento per questa attività didattica e indica che ogni studente della scuola elementare dovrà svolgere un corpus annuale di 10 ore su questo tema. Il sito Programma il futuro fornisce alle scuole una serie di lezioni interattive e non, che ogni istituzione scolastica può utilizzare compatibilmente con le proprie esigenze e la propria organizzazione didattica. Gli strumenti disponibili sono di elevata qualità didattica e scientifica, progettati e realizzati in modo da renderli utilizzabili in classe da parte di insegnanti di qualunque materia. Non è necessaria una particolare abilità tecnica né un’approfondita preparazione scientifica. Il materiale didattico può essere fruito con successo da tutti i livelli di scuole.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Alfabetizzazione tecnologica: favorire la padronanza delle tecnologie digitali e informatiche, costruzione manuale potenziamento della manipolazione collaborazione e lavoro di squadra: sviluppare abilità di lavoro di squadra, fondamentali nelle professioni STEM. Creatività e innovazione: stimolare la creatività nell'applicare le conoscenze STEM per risolvere problemi reali e creare nuovi prodotti, servizi o tecnologie.

○ Azione n° 3: PROGRAMMA IL FUTURO (PRIMARIA)

Nel Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), pubblicato a fine ottobre 2015, l'insegnamento

del pensiero computazionale diventa parte dei programmi della Scuola Primaria. L'azione 17 del PNSD cita espressamente Programma il Futuro come programma di riferimento per questa attività didattica e indica che ogni studente della scuola elementare dovrà svolgere un corpus annuale di 10 ore su questo tema. Il sito Programma il futuro fornisce alle scuole una serie di lezioni interattive e non, che ogni istituzione scolastica può utilizzare compatibilmente con le proprie esigenze e la propria organizzazione didattica. Gli strumenti disponibili sono di elevata qualità didattica e scientifica, progettati e realizzati in modo da renderli utilizzabili in classe da parte di insegnanti di qualunque materia. Non è necessaria una particolare abilità tecnica né un'approfondita preparazione scientifica. Il materiale didattico può essere fruito con successo da tutti i livelli di scuole.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Competenze tecnologiche: favorire la padronanza delle tecnologie digitali e informatiche, la comprensione dell'intelligenza artificiale e delle tecnologie emergenti. Collaborazione e lavoro di squadra: sviluppare abilità di lavoro di squadra, fondamentali nelle professioni STEM. Creatività e innovazione: stimolare la creatività nell'applicare le conoscenze STEM per risolvere problemi reali e creare nuovi prodotti, servizi o tecnologie. Pensiero computazionale: sviluppare la capacità di risolvere problemi.

Azione n° 4: PROGRAMMA IL FUTURO (SECONDARIA)

Nel Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), pubblicato a fine ottobre 2015, l'insegnamento del pensiero computazionale diventa parte dei programmi della Scuola Primaria. L'azione 17 del PNSD cita espressamente Programma il Futuro come programma di riferimento per questa attività didattica e indica che ogni studente della scuola elementare dovrà svolgere un corpus annuale di 10 ore su questo tema. Il sito Programma il futuro fornisce alle scuole una serie di lezioni interattive e non, che ogni istituzione scolastica può utilizzare compatibilmente con le proprie esigenze e la propria organizzazione didattica. Gli strumenti disponibili sono di elevata qualità didattica e scientifica, progettati e realizzati in modo da renderli utilizzabili in classe da parte di insegnanti di qualunque materia. Non è necessaria una particolare abilità tecnica né un'approfondita preparazione scientifica. Il materiale didattico può essere fruito con successo da tutti i livelli di scuole.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Pensiero critico e risoluzione dei problemi: promuovere la capacità di analizzare problemi complessi, sviluppare soluzioni innovative e prendere decisioni basate su prove empiriche e logiche. Competenze tecnologiche: favorire la padronanza delle tecnologie digitali e informatiche, compresa la programmazione, l'uso di software specifici, la comprensione

dell'intelligenza artificiale e delle tecnologie emergenti. Progettazione ingegneristica: insegnare il processo di progettazione ingegneristica, che include la definizione di problemi, lo sviluppo di soluzioni e la creazione di prototipi per testare le idee. Collaborazione e lavoro di squadra: sviluppare abilità di lavoro di squadra, fondamentali nelle professioni STEM, favorendo la collaborazione su progetti interdisciplinari. Creatività e innovazione: stimolare la creatività nell'applicare le conoscenze STEM per risolvere problemi reali e creare nuovi prodotti, servizi o tecnologie. Pensiero computazionale: sviluppare la capacità di risolvere problemi utilizzando algoritmi, riconoscendo modelli e decomponendo problemi complessi in parti più semplici. Etica e sostenibilità: insegnare l'importanza di considerare l'impatto sociale, ambientale ed etico delle tecnologie e delle scoperte scientifiche.

Moduli di orientamento formativo

IC - F.E. CANGIAMILA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 1: La Bussola, la rotta e la parola. A te la scelta classi seconde e terze

Il progetto è realizzato nell'ambito del Programma Nazionale "Scuola e Competenze" 2021-2027, finanziato dal Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) (Avviso n. 57173), e nasce per rispondere alle nuove sfide educativo-formative dell'orientamento scolastico.

L'intervento mira ad accompagnare gli studenti della Scuola Secondaria di I grado in un percorso di crescita consapevole, contrastando la dispersione scolastica e favorendo il successo formativo attraverso un approccio esperienziale e laboratoriale.

Le attività didattiche sono strutturate in modo organico attorno a tre assi portanti:

1. Autoconsapevolezza e Talenti: attraverso percorsi di auto-analisi e scoperta delle proprie attitudini, gli studenti acquisiscono gli strumenti per riconoscere le proprie vocazioni e compiere una scelta ragionata della scuola superiore.
2. Benessere e Sostenibilità: il progetto valorizza l'educazione ai sani stili di vita e alla corretta alimentazione come fondamento per il benessere psicofisico futuro, in linea con gli obiettivi dell'Agenda 2030.
3. Territorio e Cittadinanza: si promuove la conoscenza del patrimonio locale e lo sviluppo di competenze comunicative e digitali (es. giornalismo scolastico), essenziali per interagire attivamente con la realtà circostante.

L'obiettivo finale del finanziamento è fornire ai ragazzi una "bussola" per orientarsi nella complessità odierna, trasformando il momento della scelta in un'opportunità di sviluppo personale e sociale.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	0	30	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Programma Nazionale

Dettaglio plesso: "F.E. CANGIAMILA"

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe II e III - La Bussola, la rotta e la parola. A te la scelta

Il progetto è realizzato nell'ambito del Programma Nazionale "Scuola e Competenze" 2021-

2027 , finanziato dal Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) (Avviso n. 57173), e nasce per rispondere alle nuove sfide educativo-formative dell'orientamento scolastico.

L'intervento mira ad accompagnare gli studenti della Scuola Secondaria di I grado in un percorso di crescita consapevole, contrastando la dispersione scolastica e favorendo il successo formativo attraverso un approccio esperienziale e laboratoriale.

Le attività didattiche sono strutturate in modo organico attorno a tre assi portanti:

1. Autoconsapevolezza e Talenti: attraverso percorsi di auto-analisi e scoperta delle proprie attitudini, gli studenti acquisiscono gli strumenti per riconoscere le proprie vocazioni e compiere una scelta ragionata della scuola superiore.

2. Benessere e Sostenibilità: il progetto valorizza l'educazione ai sani stili di vita e alla corretta alimentazione come fondamento per il benessere psicofisico futuro, in linea con gli obiettivi dell'Agenda 2030.

3. Territorio e Cittadinanza: si promuove la conoscenza del patrimonio locale e lo sviluppo di competenze comunicative e digitali (es. giornalismo scolastico), essenziali per interagire attivamente con la realtà circostante.

L'obiettivo finale del finanziamento è fornire ai ragazzi una "bussola" per orientarsi nella complessità odierna, trasformando il momento della scelta in un'opportunità di sviluppo personale e sociale.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe II	0	30	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Programma Nazionale

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

MACROAREA EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA, LEGALITÀ E CONVIVENZA CIVILE

Educare al senso di cittadinanza significa accompagnare gli alunni nella costruzione della propria identità personale e sociale, favorendo la consapevolezza di far parte di una comunità fondata su valori condivisi, diritti, doveri e responsabilità. La scuola, in quanto luogo privilegiato di formazione e di convivenza, svolge un ruolo centrale nel promuovere atteggiamenti di partecipazione attiva, rispetto delle regole e attenzione al bene comune. Questa macroarea raccoglie una serie di progetti finalizzati alla formazione integrale degli studenti come cittadini consapevoli, responsabili e attivi nella comunità scolastica e sociale. I percorsi educativi mirano a favorire la crescita personale e sociale degli alunni, stimolando il senso di appartenenza alla comunità, il dialogo, la partecipazione democratica e la gestione positiva dei conflitti. Particolare attenzione è rivolta alla prevenzione di fenomeni di disagio, bullismo e discriminazione, nonché alla promozione del rispetto dell'altro e delle diversità culturali, sociali e individuali. I progetti intendono inoltre rafforzare la collaborazione tra scuola, famiglie, istituzioni e territorio, offrendo occasioni di confronto con esperti, enti e associazioni, al fine di sviluppare competenze civiche e sociali fondamentali per la vita adulta.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Promuovere una crescente sensibilità verso i temi dell'educazione alla diversità, ai diritti umani e alla partecipazione democratica, contribuendo al miglioramento del clima relazionale e inclusivo della classe. Favorire la consapevolezza di sé come cittadini responsabili, titolari di diritti e al contempo soggetti a doveri.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Aula generica

Approfondimento

Fanno parte di questa macroarea i seguenti progetti curriculari:

SCUOLA DELL'INFANZIA

- Un vigile per amico – lupo Mirtillo va in città

- Intercultura

SCUOLA PRIMARIA

- Il tuo diritto è un mio dovere
- "Piccoli Battiti"

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

- Io come te: crescere con le pari opportunità

TRE ORDINI

- Accogliere con gentilezza: costruire relazioni positive per crescere insieme
- Bullismo e cyberbullismo: riconoscere, prevenire, agire
- Insieme è meglio
- LegalMente: percorsi tra etica, giustizia e responsabilità
- Ascolto, racconto e rivivo le tradizioni del mio paese

MACROAREA EDUCAZIONE AMBIENTALE E SVILUPPO SOSTENIBILE

La macroarea Educazione ambientale e sviluppo sostenibile include progetti finalizzati a promuovere negli alunni la consapevolezza del rispetto dell'ambiente, l'adozione di comportamenti responsabili e la valorizzazione delle risorse naturali. Le attività, declinate in modo progressivo dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, favoriscono l'acquisizione di competenze di cittadinanza attiva, il riciclo e il riuso creativo, la tutela dell'acqua

e del territorio, in linea con gli obiettivi dell'Agenda 2030.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Sviluppare negli alunni la consapevolezza ambientale e il senso di responsabilità verso il territorio, promuovere l'adozione di comportamenti corretti e sostenibili nella vita quotidiana e favorire l'acquisizione di conoscenze di base sulla tutela dell'ambiente e sull'uso consapevole delle risorse naturali. Potenziare le competenze di cittadinanza attiva e di collaborazione e incentivare l'applicazione di pratiche di riciclo, riuso creativo e salvaguardia dell'ambiente.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Scienze
	Aula realtà immersiva
	Aula EDUGREEN
Aule	Aula generica

Approfondimento

Fanno parte di questa macroarea i seguenti progetti curriculari:

SCUOLA DELL'INFANZIA

- Io riciclo
- Io con i miei amici giochiAMO e salviAMO la Terra
- L'ambiente siamo noi

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

- EsploriAmo la Terra
- L'acqua fonte di vita
- Case e camerette sostenibili: riciclo creativo
- Modellismo ecosostenibile

MACROAREA BENESSERE, SALUTE E STILI DI VITA

I progetti afferenti a questa area promuovono la crescita equilibrata e armoniosa degli alunni, sensibilizzandoli all'importanza della cura di sé, della salute fisica e mentale e di abitudini di vita positive. L'azione educativa si sviluppa attraverso percorsi che favoriscono la consapevolezza delle proprie emozioni, la gestione dello stress, la prevenzione di comportamenti a rischio e l'adozione di uno stile di vita attivo e salutare. Gli interventi prevedono attività di educazione alimentare, promozione dell'attività fisica e strumenti per il benessere psicologico e relazionale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Gli alunni acquisiscono consapevolezza di sé e delle proprie emozioni, sviluppano abitudini di vita sane e sicure, migliorano le competenze relazionali e la gestione dei conflitti e consolidano autonomia e responsabilità nelle proprie scelte, promuovendo benessere individuale e collettivo.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Scienze
	Aula EDUGREEN
Aule	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

Approfondimento

Fanno parte di questa macroarea i seguenti progetti curriculari:

SCUOLA PRIMARIA

- Cibo e salute: scelte consapevoli

- Scuola attiva kids

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

- L'arte del nutrirsi attraverso la dieta mediterranea

- Scuola attiva junior

TRE ORDINI

- Sportello d'ascolto

MACROAREA COMPETENZE DIGITALI, STEM, CODING E INNOVAZIONE

Il nostro Istituto promuove lo sviluppo di competenze digitali e scientifiche come strumenti fondamentali per la crescita personale e professionale degli alunni. L'approccio didattico valorizza le discipline STEM, integrando attività di coding, robotica educativa e laboratori innovativi, con l'obiettivo di stimolare il pensiero critico, la creatività e la capacità di problem solving. Gli alunni sono accompagnati nell'acquisizione di competenze digitali avanzate, tra cui l'uso consapevole di strumenti e piattaforme tecnologiche, la gestione sicura delle informazioni

online e l'applicazione pratica di linguaggi di programmazione. Questa macroarea si propone di preparare cittadini e professionisti consapevoli, capaci di contribuire attivamente alla società digitale, scientifica e tecnologica, favorendo percorsi di apprendimento personalizzati e motivanti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

Acquisire competenze digitali di base, sviluppare il pensiero computazionale, potenziare la creatività tecnologica, favorire la collaborazione e il lavoro in gruppi, promuovere la consapevolezza della cittadinanza digitale.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
	Multimediale
	Aula realtà immersiva
	Aula STEM
Aule	Magna
	Aula generica

Approfondimento

Fanno parte di questa area i seguenti progetti curriculari:

SCUOLA DELL'INFANZIA

- Coding per crescere

SCUOLA PRIMARIA

- Programma il futuro – L'ora del codice

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

- Programma il futuro - L'ora del codice

- Tombolando

MACROAREA LINGUAGGI ED ESPRESSIVITÀ

Le attività afferenti a questa macroarea mirano a promuovere lo sviluppo delle competenze comunicative, espressive e creative degli alunni attraverso linguaggi verbali, artistici e musicali. I progetti proposti favoriscono l'espressione di sé, la comprensione del testo e della realtà, il pensiero creativo e la partecipazione attiva alla vita culturale, valorizzando diverse forme di narrazione e di comunicazione. Le attività teatrali, artistiche, musicali e narrative contribuiscono inoltre allo sviluppo delle competenze sociali, dell'ascolto, della collaborazione e dell'orientamento personale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e

dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

- Sviluppare le competenze comunicative ed espressive degli alunni. - Promuovere l'uso consapevole e creativo dei diversi linguaggi (verbale, artistico, grafico e musicale). - Favorire la capacità di esprimere emozioni, idee e contenuti personali. - Migliorare la comprensione e la produzione di testi orali, scritti e visivi. - Sostenere l'orientamento personale valorizzando le inclinazioni e le potenzialità individuali.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Lingue
	Multimediale
	Musica
	Aula realtà immersiva
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Aula generica

Approfondimento

Fanno parte di questa area i seguenti progetti curriculari:

SCUOLA PRIMARIA

- Matinée teatrali

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

- Cangialibri
- Matinée teatrali
- L'arte di raccontare (in) sequenza: il fumetto come risorsa educativa
- STRING ART - Case e camerette sostenibili (aspetto creativo)

TRE ORDINI

- Orientamento musicale

Progetti Extracurriculari

- Alfabetizzazione Italiano L2
- Ad maiora semper
- Potenziamento lingua italiana

MACROAREA CONTINUITÀ, ORIENTAMENTO E CURRICOLO VERTICALE

La nostra scuola promuove un percorso educativo fondato sulla continuità e sull'integrazione

tra i diversi ordini di istruzione, con l'obiettivo di garantire agli alunni una crescita armonica e coerente nelle competenze cognitive, relazionali e socio-emotive. La continuità educativa si realizza anche grazie a pratiche di collaborazione tra insegnanti dei diversi ordini di scuola, progettazione condivisa di percorsi interdisciplinari e monitoraggio costante dei progressi degli alunni, al fine di garantire un passaggio sereno e motivante da una fase all'altra del percorso scolastico. Questa macroarea mira a costruire un'esperienza educativa integrata, che accompagni gli alunni nella scoperta delle proprie potenzialità, nel consolidamento delle competenze e nella preparazione a scelte consapevoli per il loro futuro personale, sociale e professionale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Continuità educativa incentrata sulla coerenza tra obiettivi formativi e metodologie didattiche

adottate nei vari ordini di scuola.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
	Multimediale
	Musica
	Aula realtà immersiva
	Aula STEM
	Aula EDUGREEN
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

Approfondimento

Fanno parte di questa macroarea i seguenti progetti curriculari:

TRE ORDINI

- Lip Dub: progetto continuità

- Settimana nazionale della musica a scuola

Progetti Extracurriculari

- Progetto folklore: un viaggio nelle tradizioni

- Matinée musicali

- Sport Bridge (5 primaria e 1 secondaria)

Attività previste in relazione al PNSD

Approfondimento

L'Istituto Comprensivo "F.E. Cangiamila" intende promuovere una trasformazione digitale che non sia solo tecnologica, ma metodologica e didattica, finalizzata allo sviluppo delle competenze del XXI secolo e all'inclusione.

Ambito 1: Strumenti e Ambienti di Apprendimento

Potenziamento dell'Infrastruttura Cloud: consolidamento dell'utilizzo della piattaforma istituzionale (es. Google Workspace for Education) per la gestione della didattica digitale integrata, la condivisione di materiali e la dematerializzazione dei flussi documentali.

Spazi per la creatività digitale: allestimento di angoli per lo storytelling digitale, il podcasting e la creazione di contenuti multimediali (webradio o giornalino web), in continuità con i progetti di lingua e giornalismo.

Ambito 2: Competenze e Contenuti Studenti Curricolo Verticale di Educazione Civica Digitale: Infanzia : primo approccio al coding unplugged (senza schermo) e robotica educativa (es. Bee-bot). Primaria: coding a blocchi (Scratch), pensiero computazionale e utilizzo consapevole delle risorse web. Secondaria: robotica, modellazione 3D e introduzione all'Intelligenza Artificiale (come da Piano IA d'Istituto).
Ambito 3: Formazione del Personale (Docenti e ATA) Formazione sulle Metodologie Innovative: corsi di aggiornamento per docenti su Debate , Flipped Classroom , Gamification e Inquiry Based Learning supportati dal digitale.
AI Literacy (Alfabetizzazione all'IA): percorso di formazione specifico sull'uso etico e didattico dell'Intelligenza Artificiale (come dettagliato nel Piano d'Istituto per l'IA allegato al PTOF). Inclusione Digitale: formazione sull'uso di tecnologie assistive e software compensativi per alunni con BES e DSA, per garantire la piena accessibilità dei materiali didattici. Digitalizzazione Amministrativa: f ormazione del personale ATA sull'uso degli applicativi gestionali, sulla sicurezza dei dati (GDPR) e sulla gestione documentale digitale.

Ambito 4: Accompagnamento e Governance Team per l'Innovazione:
consolidamento del gruppo di lavoro costituito dall'Animatore Digitale e dal Team Digitale per

supportare i colleghi nella progettazione didattica e nella risoluzione di problematiche tecniche. Sportello Digitale: attivazione di momenti di supporto per le famiglie (es. accesso al registro elettronico, identità digitale) per favorire l'alleanza scuola-famiglia anche sul piano tecnologico. Partecipazione a Reti: adesione a reti di scuole per la condivisione di buone pratiche didattiche innovative e la partecipazione a bandi nazionali ed europei.

Ambito 5: attuazione progetto relativo alla Circolare n. 12 della Regione Sicilia - "Educazione e Innovazione: l'IA nella scuola siciliana del futuro

Il progetto "IA.EDU" si propone di superare la visione riduttiva dell'Intelligenza Artificiale come semplice strumento di copia passiva o come minaccia per il mondo dell'educazione, valorizzandone invece il potenziale formativo e innovativo. L'obiettivo centrale è promuovere un uso consapevole, critico e creativo dell'IA, rafforzando il ruolo dei docenti nell'integrazione della tecnologia nei percorsi didattici e accompagnando gli studenti nello sviluppo di competenze cognitive, digitali ed etiche.

Il progetto intende fornire a studenti e insegnanti strumenti concreti per comprendere funzionamento, limiti e opportunità dell'IA, sperimentando metodologie didattiche innovative come la flipped classroom, il cooperative learning e il project-based learning. Particolare attenzione è rivolta agli aspetti etici e sociali, quali privacy, bias, disinformazione e dipendenze digitali, promuovendo la costruzione condivisa di un "Patto di netiquette IA".

"IA.EDU" ha inoltre una forte dimensione culturale e comunitaria, favorendo la diffusione di buone pratiche sul territorio attraverso la collaborazione tra scuola, famiglie, enti locali, università e realtà tecnologiche, anche grazie al Digital Learning Hub. Le attività sono adattate ai diversi livelli scolastici, con un approccio ludico-narrativo nella scuola primaria e laboratoriale, critico e creativo nella scuola secondaria di primo grado, preparando gli studenti a partecipare attivamente e responsabilmente al futuro digitale.

Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

SAN GIOVANNI BOSCO-EX ECA - AGAA838028
CLEMENTE - FIRRIATU - AGAA838039

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Nella Scuola dell'Infanzia gli strumenti di valutazione fanno riferimento soprattutto all'osservazione sistematica dei comportamenti e alla documentazione delle esperienze. L'osservazione e la valutazione che ne consegue ha il fine di: - calibrare le richieste e le aspettative, in base alla situazione reale, in sintonia con le capacità e le competenze di ogni bambina/o; - avere un riscontro sulle attività svolte; - monitorare i percorsi didattici per apportare eventuali modifiche; - evidenziare eventuali problematicità e, nel caso, attivare con i genitori percorsi di approfondimento; - stabilire una più stretta collaborazione scuola/famiglia. Tale valutazione, occasionale e sistematica, si snoda attraverso i campi esperiti dagli allievi e analizza i traguardi da essi raggiunti con diversi livelli di padronanza nell'ambito di conoscenze e abilità che sviluppano le competenze. La valutazione viene condivisa con le famiglie negli incontri quadrimestrali.

Allegato:

Criteri di valutazione Infanzia -IC F.E.CANGIAMILA -.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

In allegato, i criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica.

Allegato:

Criteri di valutazione ED.CIVICA - INFANZIA - IC F.E. CANGIAMILA.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Le capacità relazionali e sociali verranno valutate tenendo conto delle capacità di relazionarsi ed interagire positivamente con il gruppo di pari e con gli adulti, della conoscenza e del rispetto delle regole scolastiche, della capacità di instaurare rapporti di collaborazione cooperazione e della capacità di gestire le emozioni e tollerare le frustrazioni.

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

IC - F.E. CANGIAMILA - AGIC83800A

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Nella Scuola dell'Infanzia gli strumenti di valutazione fanno riferimento soprattutto all'osservazione sistematica dei comportamenti e alla documentazione delle esperienze. L'osservazione e la valutazione che ne consegue ha il fine di: calibrare le richieste e le aspettative, in base alla situazione reale, in sintonia con le capacità e le competenze di ogni bambina/o; avere un riscontro sulle attività svolte; monitorare i percorsi didattici per apportare eventuali modifiche; evidenziare eventuali problematicità e, nel caso, attivare con i genitori percorsi di approfondimento; stabilire una più stretta collaborazione scuola/famiglia. Tale valutazione, occasionale e sistematica, si snoda attraverso i campi esperiti dagli allievi e analizza i traguardi da essi raggiunti con diversi livelli di padronanza nell'ambito di conoscenze e abilità che sviluppano le competenze. La valutazione viene condivisa con le famiglie negli incontri quadrimestrali.

Allegato:

Criteri di valutazione Infanzia -IC F.E.CANGIAMILA -.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

In allegato, i criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica per la scuola dell'infanzia, scuola primaria e secondaria di primo grado.

Allegato:

Criteri di valutazione ED.CIVICA - IC - F.E. CANGIAMILA -.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Le capacità relazionali e sociali verranno valutate tenendo conto delle capacità di relazionarsi ed interagire positivamente con il gruppo di pari e con gli adulti, della conoscenza e del rispetto delle regole scolastiche, della capacità di instaurare rapporti di collaborazione cooperazione e della capacità di gestire le emozioni e tollerare le frustrazioni.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Criteri di valutazione comuni: Conoscenze: acquisizione, comprensione e rielaborazione dei contenuti disciplinari. Abilità: capacità di applicare le conoscenze (es. leggere, scrivere, risolvere problemi). Competenze: utilizzo efficace e autonomo delle conoscenze in situazioni nuove. Impegno e Partecipazione: atteggiamento verso il lavoro scolastico, collaborazione, rispetto delle

regole. Progresso: valutazione della crescita individuale rispetto ai livelli di partenza. Autonomia: capacità di organizzare lo studio e di lavorare in modo indipendente.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

In allegato, i criteri di valutazione del comportamento per la scuola primaria e secondaria di primo grado.

Allegato:

CRITERI di VALUTAZIONE COMPORTAMENTO - IC F.E. CANGIAMILA -.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

SCUOLA PRIMARIA Ai fini della non ammissione alla classe successiva, vengono considerati casi di eccezionale gravità quelli in cui si registrino le seguenti condizioni: assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto scrittura, calcolo, logica matematica) pur in presenza di documentati interventi di recupero e l'attivazione di percorsi individualizzati che non si siano rilevati produttivi. Mancanza di frequenza continua e persistente, non giustificata da adeguata motivazione. SCUOLA SECONDARIA Il D.Lgs. 62/2017, all'art.6, interviene sull'ammissione alla classe successiva nella scuola secondaria di primo grado ed all'esame conclusivo del primo ciclo. L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione. Il Consiglio della Classe analizza il processo di maturazione di ciascun alunno nell'apprendimento considerando in particolare: la situazione di partenza; situazioni certificate di disabilità; situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento; condizioni personali e specifiche che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità; frequenza irregolare; l'andamento nel corso dell'anno, valutando: le risposte positive agli stimoli e ai supporti personalizzati ricevuti; la costanza dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il

lavoro a scuola e a casa; l'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici; il miglioramento rispetto alla situazione di partenza; partecipazione a corsi extracurriculari. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di Classe può deliberare, a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo. La non ammissione si concepisce come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

In sede di scrutinio finale gli alunni frequentanti le classi terze della scuola secondaria di primo grado sono ammessi all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in presenza dei seguenti requisiti: a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio dei docenti; b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'Esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249. (art.2, co.1) c) Aver partecipato, entro e non oltre il mese di aprile, alle prove nazionali predisposte dall'INVALSI. Criteri, di cui il Consiglio di classe dovrà tenere conto ai fini dell'ammissione all'esame di stato: - progressi significativi compiuti dall'alunno rispetto alla situazione di partenza; - atteggiamento collaborativo dell'alunno nei confronti delle opportunità di recupero proposte dalla scuola nel corso dell'anno scolastico; - continuità dell'impegno nel lavoro a scuola e a casa, partecipazione e buona volontà; - concreta possibilità di successivo recupero (anche autonomo) di eventuali competenze acquisite parzialmente: Criteri, di cui il Consiglio di classe dovrà tenere conto ai fini della non ammissione all'esame: numerose e gravi carenze che potrebbero compromettere un positivo e sereno prosieguo del percorso scolastico dell'alunno. Il Consiglio di classe a maggioranza delibera di non ammettere l'alunno all'esame qualora il quadro complessivo rivelasse carenze diffuse o mancanza delle competenze minime idonee alla prosecuzione. In particolare, in presenza di: - 4 o più insufficienze lievi; - 1 insufficienza grave e 2/3 più insufficienze lievi; - 2 insufficienze gravi e 1/2 più insufficienze lievi; - 3 o più insufficienze gravi. Queste le deroghe deliberate dal Collegio dei docenti dell'I.C. "F.E. CANGIAMILA": Assenze giustificate per gravi patologie; Assenze giustificate per ricoveri ospedalieri prolungati e/o frequenti; Assenze per malattie contagiose, con allontanamento dalla comunità scolastica sancito dai servizi di medicina di comunità Assenze giustificate per gravi motivi di famiglia; Assenze per malattia su motivata certificazione del medico curante e/o di un medico specialista con certificazione medica prodotta al rientro dalla malattia; Assenze per motivi "sociali",

su certificazione analitica dei servizi che hanno in carico gli alunni interessati; Assenze per uscite anticipate per attività sportiva debitamente richieste e certificate dall'Associazione Sportiva di appartenenza riconosciuta dal CONI; Assenze per partecipazione a percorsi di formazione artistici e musicali di comprovata rilevanza; Assenze per situazioni di particolare disagio familiare o personale di cui è a conoscenza il consiglio di classe; Assenze per terapie mediche certificate; Adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il venerdì come giorno di riposo (legge n.516/1988; legge n.101/1989). Tali deroghe trovano applicazione purché la frequenza effettuata fornisca al Consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione. In sede di scrutinio finale il Consiglio di Classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'Esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità ai criteri e le modalità definiti dal Collegio Docenti e inseriti nel PTOF, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali. Il Consiglio di Classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10. La non ammissione si concepisce: • Come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali; • Come evento partecipato dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza; • Quando siano adottati, comunque, documentati interventi di recupero e/o sostegno che non si siano rivelati produttivi. Ammissione e Voto di ammissione all'esame di Stato Il voto di ammissione è attribuito in base a quanto previsto dall'articolo 6, comma 5, del D. Lgs , del 13 aprile 2017, n.62, art.6, co.5 ed è espresso dal Consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunno/a.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

"F.E. CANGIAMILA" - AGMM83801B

Criteri di valutazione comuni

In allegato, i criteri di valutazione comuni.

Allegato:

CRITERI di VALUTAZIONE di DISCIPLINA- SCUOLA SECONDARIA - IC F.E.CANGIAMILA -.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

In allegato, i criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica.

Allegato:

CRITERI DI VALUTAZIONE ED. CIVICA PRIMARIA E SECONDARIA -IC F.E. CANGIAMILA -.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

In allegato, i criteri di valutazione del comportamento.

Allegato:

CRITERI di VALUTAZIONE COMPORTAMENTO - IC F.E. CANGIAMILA -.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Il D.Lgs. 62/2017, all'art.6, interviene sull'ammissione alla classe successiva nella scuola secondaria di primo grado ed all'esame conclusivo del primo ciclo. L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione. Il Consiglio della Classe analizza il processo di maturazione di ciascun alunno nell'apprendimento considerando in particolare: la situazione di partenza; situazioni certificate di disabilità; situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento; condizioni personali e specifiche che possano aver determinato

rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità; frequenza irregolare; l'andamento nel corso dell'anno, valutando: le risposte positive agli stimoli e ai supporti personalizzati ricevuti; la costanza dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa; l'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici; il miglioramento rispetto alla situazione di partenza; partecipazione a corsi extracurriculari. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di Classe può deliberare, a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo. La non ammissione si concepisce come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

In sede di scrutinio finale gli alunni frequentanti le classi terze della scuola secondaria di primo grado sono ammessi all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in presenza dei seguenti requisiti: a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio dei docenti; b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'Esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249. (art.2, co.1); c) Aver partecipato, entro e non oltre il mese di aprile, alle prove nazionali predisposte dall'INVALSI. Criteri, di cui il Consiglio di classe dovrà tenere conto ai fini dell'ammissione all'esame di stato: - progressi significativi compiuti dall'alunno rispetto alla situazione di partenza; - atteggiamento collaborativo dell'alunno nei confronti delle opportunità di recupero proposte dalla scuola nel corso dell'anno scolastico; - continuità dell'impegno nel lavoro a scuola e a casa, partecipazione e buona volontà; - concreta possibilità di successivo recupero (anche autonomo) di eventuali competenze acquisite parzialmente. Criteri, di cui il Consiglio di classe dovrà tenere conto ai fini della non ammissione all'esame: - numerose e gravi carenze che potrebbero compromettere un positivo e sereno prosieguo del percorso scolastico dell'alunno. Il Consiglio di classe a maggioranza delibera di non ammettere l'alunno all'esame qualora il quadro complessivo rivelasse carenze diffuse o mancanza delle competenze minime idonee alla prosecuzione. In particolare, in presenza di: - 4 o più insufficienze lievi; - 1 insufficienza grave e 2/3 più insufficienze lievi; - 2 insufficienze gravi e 1/2 più insufficienze lievi; - 3 o più insufficienze gravi. Queste le deroghe deliberate dal Collegio dei docenti dell'I.C. "F.E. CANGIAMILA": Assenze giustificate per gravi patologie; Assenze giustificate per ricoveri ospedalieri prolungati e/o frequenti; Assenze per malattie contagiose, con allontanamento dalla comunità scolastica sancito dai servizi di medicina di comunità ; Assenze giustificate per gravi

motivi di famiglia; Assenze per malattia su motivata certificazione del medico curante e/o di un medico specialista con certificazione medica prodotta al rientro dalla malattia; Assenze per motivi "sociali", su certificazione analitica dei servizi che hanno in carico gli alunni interessati; Assenze per uscite anticipate per attività sportiva debitamente richieste e certificate dall'Associazione Sportiva di appartenenza riconosciuta dal CONI; Assenze per partecipazione a percorsi di formazione artistici e musicali di comprovata rilevanza; Assenze per situazioni di particolare disagio familiare o personale di cui è a conoscenza il consiglio di classe; Assenze per terapie mediche certificate; Adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il venerdì come giorno di riposo (legge n.516/1988; legge n.101/1989). Tali deroghe trovano applicazione purché la frequenza effettuata fornisca al Consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione. In sede di scrutinio finale il Consiglio di Classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'Esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità ai criteri e le modalità definiti dal Collegio Docenti e inseriti nel PTOF, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali. Il Consiglio di Classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10. La non ammissione si concepisce: • Come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali; • Come evento partecipato dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza; • Quando siano adottati, comunque, documentati interventi di recupero e/o sostegno che non si siano rivelati produttivi. Ammissione e Voto di ammissione all'esame di Stato Il voto di ammissione è attribuito in base a quanto previsto dall'articolo 6, comma 5, del D. Lgs , del 13 aprile 2017, n.62, art.6, co.5 ed è espresso dal Consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunno/a.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

FIRRIATU - CLEMENTI - AGEE83802D
SAN GIOVANNI BOSCO - EX ECA - AGEE83803E
PROVENZANI - AGEE83804G
PIRANDELLO - AGEE83806N

Criteri di valutazione comuni

In allegato, i criteri di valutazione comuni.

Allegato:

CRITERI di VALUTAZIONE di DISCIPLINA -SCUOLA PRIMARIA -IC F.E. CANGIAMILA -.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

In allegato, i criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica.

Allegato:

CRITERI DI VALUTAZIONE ED. CIVICA PRIMARIA E SECONDARIA -IC F.E. CANGIAMILA -.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

In allegato, i criteri di valutazione del comportamento.

Allegato:

CRITERI di VALUTAZIONE del COMPORTAMENTO- SCUOLA PRIMARIA - IC F.E. CANGIAMILA -.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Ai fini della non ammissione alla classe successiva, vengono considerati casi di eccezionale gravità

quelli in cui si registrino le seguenti condizioni: assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto scrittura, calcolo, logica matematica) pur in presenza di documentati interventi di recupero e l'attivazione di percorsi individualizzati che non si siano rilevati produttivi; Mancanza di frequenza continua e persistente, non giustificata da adeguata motivazione.

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

L’inclusione e il successo formativo dei nostri alunni sono priorità della scuola.

Come da normativa (D.M. 122/94 e Legge 104/92) è presente un G.L.I. (gruppo di lavoro sull’inclusione) costituito da insegnanti e genitori dei vari ordini di scuola, con la collaborazione dei servizi sociali comunali.

Il Gruppo analizza la situazione complessiva dei diversi plessi, monitora e valuta il livello di inclusività dell’Istituto attraverso l’analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi effettuati. Individua quindi gli obiettivi di incremento e formula un’ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse dell’Istituto, sia umane che materiali. Il gruppo elabora il Piano annuale per l’Inclusività (P.A.I.), parte integrante del P.T.O.F. di Istituto (CM 8/2013), che viene discusso e deliberato in sede di Collegio dei Docenti ed inviato ai competenti Uffici Scolastici.

Il Gruppo per l’inclusione si riunisce periodicamente ed intrattiene rapporti costruttivi con il territorio al fine di favorire i processi di inclusione di tutti gli alunni.

La normativa prevede la stesura, da parte dei docenti, di un Piano Educativo Individualizzato (PEI) per gli alunni diversamente abili. Il PEI descrive gli interventi educativi e didattici destinati all’alunno, definendo obiettivi, metodologie, materiali, tempi, spazi, modalità e criteri di valutazione.

Viene redatto annualmente ed è soggetto a verifica intermedia e finale. Il documento viene condiviso dalla scuola con la famiglia e può avvalersi della collaborazione delle équipes medico-sanitarie di riferimento.

Per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento o con disturbi evolutivi specifici i docenti predispongono un piano didattico personalizzato (PDP). Il documento viene steso a partire dall'analisi del "profilo funzionale diagnosticato" e dell'osservazione diretta nell'ambiente scolastico.

La scelta delle eventuali misure dispensative e degli strumenti compensativi, adeguati e condivisi con l'intero Consiglio di Classe/team docente e la famiglia, sono gli elementi costitutivi del

documento.

I Piani personalizzati di norma sono consegnati alle famiglie entro il mese di novembre. Per le classi iniziali dell'istituto i tempi possono essere più distesi per consentire agli insegnanti di osservare adeguatamente stili e modalità di apprendimento degli alunni.

La normativa sugli alunni con bisogni educativi speciali (BES) prevede la possibilità di definire percorsi personalizzati per tutti gli alunni che richiedono risposte specifiche a specifici problemi.

Anche in assenza di diagnosi, i docenti possono operare scelte didattiche e metodologiche differenziate e finalizzate al successo formativo.

A partire dall'anno scolastico 2021/22 in ottemperanza al decreto DLgs 66/2017 sono stati costituiti GLO (Gruppi di lavoro operativo) in ogni classe in cui risultano presenti alunni in possesso di certificazione.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il team docente, in seguito a una fase di osservazione iniziale, in collaborazione con la famiglia e gli operatori sanitari, individua gli obiettivi di sviluppo, le attività, le metodologie, le risorse umane e materiali, i tempi e gli strumenti per la verifica; tenendo in considerazione i progetti didattico-educativi della classe, elabora percorsi di relazionalità e di socializzazione personalizzati, nonché le forme di integrazione più adatte tra attività scolastiche ed extrascolastiche. Il PEI va redatto entro il 30 ottobre di ogni anno scolastico e si verifica periodicamente. È predisposto congiuntamente dal corpo docente della classe dell'alunno, dall'insegnante specializzato, con la collaborazione degli operatori socio-sanitari e della famiglia.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Dirigente Scolastico - Consiglio di Classe - Famiglia - Specialisti dell'ASP - Operatori degli Enti locali (assistenti alla comunicazione e all'autonomia, assistenti igienico-sanitari) - Collaboratori scolastici - Operatori dei centri riabilitativi (logopedia, psicomotricità e riabilitazione neuro-psico-motoria).

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Le famiglie vengono coinvolte nella stesura del PEI secondo le aree dell'ICF, che descrivono le attività e la partecipazione, declinate in obiettivi, attività e verifiche previste per l'anno scolastico. Anche nell'elaborazione del PdP per gli alunni con BES le famiglie vengono coinvolte per garantire un'azione sinergica e mirata al successo formativo dell'alunno.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Incontri periodici con il personale docente.

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione degli alunni con disabilità avviene considerando il loro grado di maturità ed il livello di autonomia raggiunto nelle diverse dimensioni, tenendo conto delle specifiche necessità di ciascun individuo. Durante le valutazioni quadrimestrali, le schede degli alunni verranno aggiornate con le modifiche appropriate ai descrittori, riflettendo i progressi e le esigenze individuali. Le osservazioni sistematiche sul comportamento dell'alunno in diverse situazioni scolastiche avranno un ruolo rilevante nell'ambito della valutazione, integrando il quadro valutativo complessivo. Il Piano Educativo Individualizzato (PEI) sarà soggetto a verifica periodica e, di conseguenza, potrà subire modifiche nel percorso programmato in qualsiasi momento, qualora si ravvisi la necessità di adattarlo alle esigenze emergenti dell'alunno.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

L'Istituto favorisce la continuità e il supporto agli alunni con disabilità attraverso strategie di orientamento formativo. Queste includono l'attuazione di progettazioni personalizzate per adattare l'apprendimento alle loro esigenze, fornendo risorse e supporto specialistico. Inoltre, l'implementazione di percorsi educativi flessibili, il coinvolgimento attivo delle famiglie e la formazione del personale docente sulle migliori pratiche per l'inclusione contribuiscono a garantire una transizione fluida e un ambiente accogliente, consentendo agli alunni di sviluppare il loro potenziale.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Peer tutoring
- Mentoring
- Supporto italiano L2 in classe
- Classi aperte per attività di italiano L2

Approfondimento

La valutazione degli alunni con disabilità si fonda sui principi di inclusione, equità e valorizzazione delle potenzialità individuali. Essa è coerente con il Piano Educativo Individualizzato (PEI) e tiene conto dei livelli di partenza, dei progressi raggiunti e dei ritmi di apprendimento di ciascun alunno/a. La valutazione ha carattere formativo e orientativo, mira a sostenere il processo di apprendimento e a promuovere lo sviluppo delle competenze, dell'autonomia e della partecipazione attiva alla vita scolastica.

Allegato:

CRITERI di VALUTAZIONE per alunni con disabilità.pdf

Aspetti generali

L'Istituto Comprensivo "F. E. Cangiamila" si delinea come un ecosistema pedagogico complesso, all'interno del quale una pluralità di figure professionali, ciascuna forte del proprio bagaglio di competenze, coopera sinergicamente per concretizzare un progetto formativo unitario. Questa articolata architettura organizzativa è concepita come una struttura integrata, il cui fine ultimo è garantire l'eccellenza didattica, generando un clima di apprendimento che sia al contempo accogliente, inclusivo e stimolante. L'Istituto, pertanto, non è un semplice contenitore di attività, ma un organismo vivo dove il coordinamento e la collaborazione tra le parti costituiscono la chiave di volta per l'efficienza dell'intero sistema.

Affinché la macchina scolastica operi al meglio, è imperativo adottare un assetto organizzativo che rispecchi la natura peculiare e delicata del servizio istruzione. Da un lato, il sistema deve dimostrarsi permeabile e duttile, capace di modellarsi su esigenze mutevoli e di adattarsi a una vasta gamma di bisogni. Tale flessibilità è cruciale per rispondere con prontezza alle sfide quotidiane della comunità educante, ponendo sempre in primo piano la crescita e il successo formativo degli alunni. Dall'altro lato, è essenziale che questa elasticità poggi su solidi principi operativi e su procedure che assicurino l'efficacia dell'azione didattica. Ciò implica una gestione oculata delle risorse – umane, strumentali ed economiche – e la promozione di un dialogo costante tra tutti gli attori. L'obiettivo è far sì che ogni servizio erogato concorra all'innalzamento continuo degli standard qualitativi dell'offerta formativa.

Per decodificare la realtà interna dell'Istituto Comprensivo "F. E. Cangiamila", risultano strumenti imprescindibili l'Organigramma e il Funzionigramma. Questi documenti non si limitano a illustrare la gerarchia, ma offrono una visione nitida delle attribuzioni, delle responsabilità e delle mansioni spettanti a ogni soggetto, dai vertici dirigenziali al corpo docente, passando per gli organi collegiali e lo staff di supporto. Se l'organigramma fotografa l'assetto formale definendo posizioni e ruoli in modo statico, il funzionigramma ne anima la struttura, dettagliando compiti e sfere d'azione. Si passa così dalla semplice elencazione dei ruoli alla definizione delle dinamiche relazionali, chiarendo il "chi fa cosa" e, soprattutto, "in relazione a chi", delineando i flussi decisionali e le interconnessioni.

Al vertice dell'istituzione, il Dirigente Scolastico assume l'onere del coordinamento generale, coadiuvato però da una rete di organismi gestionali – quali il Consiglio d'Istituto, il Collegio dei Docenti, i Dipartimenti e i Consigli di Classe – che partecipano attivamente alla governance didattica e pianificatoria. A supporto di questa impalcatura operano le figure di sistema e lo staff intermedio: i collaboratori vicari, le funzioni strumentali, i referenti di plesso e il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA), nodi cruciali per la tenuta amministrativa e la gestione operativa quotidiana.

Il corpo docente, fulcro dell'azione educativa, è chiamato a svolgere il proprio mandato con rigore professionale e passione, abbracciando una logica di piena collegialità. Il modus operandi dell'Istituto si fonda sulla condivisione e sul confronto costruttivo: un impegno corale teso a valorizzare le diverse prospettive per convergere su traguardi comuni. Attraverso questo dialogo aperto e trasparente, si garantisce il rispetto dei ruoli e l'armonizzazione delle responsabilità, esaltando le potenzialità sia del singolo che del gruppo in un quadro di chiara valorizzazione delle competenze.

Nello specifico, il Funzionigramma agisce come una bussola per orientarsi nel processo di governance partecipata. In questa visione, la gestione della scuola non è un atto autoritario calato dall'alto, bensì un percorso inclusivo dove ogni componente concorre al miglioramento dell'istituzione. La matrice che definisce ruoli e relazioni assicura non solo la trasparenza, ma anche la fluidità delle operazioni, rendendo espliciti i processi decisionali che regolano la vita scolastica.

In definitiva, l'organizzazione dell'Istituto Comprensivo "F. E. Cangiamila" si distingue per un equilibrio dinamico tra rigore strutturale e adattabilità. La chiara ripartizione di compiti e responsabilità è il motore che assicura l'efficacia complessiva dell'azione pedagogica, permettendo alla scuola di evolversi e di rispondere in maniera proattiva e coesa alle istanze di una comunità in perenne trasformazione.

Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	I collaboratori del dirigente scolastico hanno il compito di supportare il dirigente nelle attività gestionali e organizzative dell'Istituto. Tra i loro principali compiti vi sono: 1. Sostituzione del dirigente scolastico in caso di sua assenza o impedimento. 2. Coordinamento delle attività didattiche, in particolare supervisionando l'applicazione del piano dell'offerta formativa (POF) e delle norme scolastiche. 3. Gestione delle emergenze e della disciplina degli studenti. 4. Supporto nella comunicazione con docenti, famiglie e personale scolastico. 5. Organizzazione e gestione degli eventi scolastici e delle attività collegiali. 6. Coordinamento dei plessi o delle sedi scolastiche, se presenti. Essi svolgono dunque un ruolo di intermediari tra la dirigenza e il resto della comunità scolastica, garantendo un flusso operativo continuo.	1
Funzione strumentale	Area 1. GESTIONE E MONITORAGGIO DEL PTOF – SOSTEGNO AL LAVORO DEI DOCENTI Questa funzione ha il compito primario di coordinare l'intera progettazione educativa dell'Istituto, garantendo che le attività didattiche siano coerenti con la visione strategica della scuola. La	6

figura incaricata cura la stesura e l'aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), lavorando in sinergia con i Dipartimenti e i Consigli di classe per armonizzare la progettazione curricolare con il POF annuale e assicurare la corretta pubblicazione dei documenti sul sito web. Oltre alla pianificazione, l'area si occupa del monitoraggio e dell'autovalutazione di sistema, collaborando alla stesura del RAV e analizzando i questionari di percezione per implementare azioni di miglioramento. Un aspetto centrale è il sostegno diretto al corpo docente: la funzione gestisce l'accoglienza dei nuovi insegnanti, coordina i responsabili di livello e organizza il Piano annuale di formazione, rilevando i bisogni professionali e intervenendo per risolvere eventuali criticità organizzative. Area 2. INFORMATICA E INNOVAZIONE TECNOLOGICA – ATTIVITÀ DIGITALI D'ISTITUTO L'obiettivo di quest'area è guidare il processo di digitalizzazione della scuola, promuovendo una cultura dell'innovazione che integri le nuove tecnologie nella didattica quotidiana. La funzione si occupa di progettare e coordinare attività digitali sia curricolari che extracurricolari, fornendo al contempo un indispensabile supporto tecnico-didattico a docenti e studenti nell'uso di software, LIM e piattaforme scolastiche. Oltre alla gestione delle infrastrutture, come i laboratori e la catalogazione dei beni informatici, l'area cura l'immagine esterna dell'istituto attraverso la produzione di materiale multimediale e la gestione dei canali comunicativi, inclusi il sito e

le pagine social. Centrale è anche l'organizzazione di eventi legati al digitale e la gestione delle classi virtuali, assicurando che l'ambiente tecnologico sia sempre funzionale e aggiornato. Area 3. INCLUSIONE E BENESSERE A SCUOLA Questa area nasce per garantire che la scuola sia un ambiente accogliente ed equo per tutti, ponendo al centro l'attenzione verso gli studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES) e la promozione del benessere psicofisico dell'intera comunità scolastica. Sul fronte dell'inclusione, la funzione coordina l'accoglienza degli alunni e dei docenti di sostegno, supporta la redazione dei piani personalizzati (partecipando ai GLO e al GLI) e promuove la prevenzione della dispersione scolastica attraverso reti con enti e specialisti esterni. Parallelamente, per favorire il benessere, l'area progetta e monitora iniziative di educazione alla salute e prevenzione del disagio, lavorando per creare un clima collaborativo tra scuola, famiglie e territorio. Il fine ultimo è diffondere buone pratiche educative che valorizzino le differenze e assicurino a ogni studente un percorso formativo sereno e integrato. Area 4. CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO La finalità di questa funzione è accompagnare gli studenti lungo tutto il loro percorso formativo, gestendo con cura le delicate fasi di transizione tra i diversi ordini di scuola e verso le scelte future. Per quanto riguarda la continuità, l'area coordina il raccordo tra scuola dell'infanzia, primaria e secondaria, organizzando attività di accoglienza e incontri scuola-famiglia per facilitare l'ingresso nelle classi prime e la

formazione equilibrata dei gruppi. Sul versante dell'orientamento, la funzione gestisce le attività in entrata, in itinere e in uscita, offrendo agli studenti strumenti di auto-valutazione e organizzando incontri con le scuole superiori. Attraverso il monitoraggio degli apprendimenti successivi e la collaborazione con reti territoriali, l'area mira a supportare i ragazzi nella costruzione consapevole del proprio progetto di vita. Area 5. VALUTAZIONE DI ISTITUTO Questa area presidia la qualità e l'equità del processo valutativo, assicurando che i criteri adottati siano condivisi, trasparenti e coerenti con il curricolo verticale d'Istituto. La funzione coordina la revisione periodica del curricolo e degli strumenti di verifica (come griglie e rubriche), promuovendo l'allineamento con le Indicazioni Nazionali e supportando i docenti nella valutazione delle competenze. Un compito cruciale è l'analisi dei dati derivanti dalle rilevazioni esterne (INVALSI) e interne, i quali vengono elaborati per guidare la riflessione collegiale, la stesura del Rapporto di Autovalutazione (RAV) e la definizione del Piano di Miglioramento (PDM). Attraverso la formazione interna e la diffusione dei risultati, l'area lavora per trasformare la valutazione da semplice adempimento a leva strategica per il miglioramento dell'offerta formativa. Area 6. VIAGGI DI ISTRUZIONE E USCITE DIDATTICHE L'obiettivo dell'area è gestire la complessità organizzativa e amministrativa legata alle esperienze didattiche fuori sede, garantendo che viaggi d'istruzione e visite guidate si svolgano in sicurezza e con alto valore formativo. La

	funzione coordina l'intera programmazione annuale, verificando la conformità delle proposte alla normativa vigente e supportando i docenti nella stesura dei progetti e nella gestione delle pratiche burocratiche. Oltre a curare i rapporti con le famiglie e la segreteria per gli aspetti economici e assicurativi, l'area monitora lo svolgimento delle uscite e ne raccoglie la documentazione finale. Il fine è assicurare che queste esperienze siano momenti di crescita culturale e sociale ben integrati nel percorso curricolare degli studenti.	
Responsabile di plesso	Plesso Centrale: prof. Vaccaro Calogero Maurizio. Plesso Pirandello: ins. Schembri Lorenzo Plesso Provenzani: ins. Inguanta Vincenza Il Responsabile di Plesso ricopre una posizione strategica nell'architettura dell'Istituto, agendo come punto di riferimento operativo e fiduciario del Dirigente Scolastico presso la sede distaccata. La sua funzione non è meramente esecutiva, ma richiede una visione d'insieme capace di armonizzare la gestione quotidiana con gli obiettivi educativi generali, assicurando che la singola sede operi in piena efficienza e sicurezza. Gestione operativa e continuità del servizio Un aspetto centrale del ruolo riguarda la garanzia della fluidità organizzativa. Il Responsabile coordina la vita interna del plesso occupandosi delle sostituzioni del personale assente, passaggio fondamentale per assicurare la costante vigilanza sugli alunni e la regolarità delle lezioni. In stretta sinergia con la Dirigenza, ottimizza l'utilizzo delle risorse strutturali (aule, laboratori) e strumentali, verificando che gli spazi siano funzionali alle esigenze didattiche.	3

Inoltre, rappresenta il primo presidio in materia di sicurezza: è chiamato a intervenire tempestivamente in caso di emergenze tecniche o logistiche (come evacuazioni o guasti), adottando le misure necessarie per tutelare l'incolumità di studenti e personale. Supervisione didattica e clima relazionale Sul versante educativo, la figura vigila sulla corretta attuazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), supportando i colleghi nella gestione delle attività curricolari ed extracurricolari. Il suo compito è assicurare che ogni progetto o evento specifico del plesso sia coerente con la visione della scuola e ben organizzato. Parallelamente, il Responsabile gioca un ruolo chiave nel mantenimento di un clima sereno: supporta i docenti nella gestione della disciplina e nell'applicazione del regolamento, intervenendo per risolvere criticità comportamentali e promuovendo un ambiente fondato sul rispetto reciproco e sulla collaborazione. Funzione di raccordo e comunicazione Infine, il Responsabile agisce come interfaccia comunicativa essenziale. Svolge una funzione di "ponte" bidirezionale: da un lato diffonde capillarmente al personale le direttive del Dirigente e degli organi collegiali; dall'altro, raccoglie e filtra istanze, problemi e proposte provenienti dalla base per sottoporle all'attenzione del vertice. La sua azione si estende anche all'esterno, curando il dialogo costante con le famiglie e con gli attori del territorio, favorendo così un rapporto scuola-famiglia trasparente e partecipativo.

Responsabile di laboratorio	La figura del Responsabile di Laboratorio (o Sub-consegnatario) ricopre un incarico strategico volto a garantire la piena funzionalità e la sicurezza degli ambienti dedicati alla didattica applicativa. Il suo ruolo non si limita alla custodia degli spazi, ma si configura come un supporto tecnico-organizzativo indispensabile per qualificare l'offerta formativa pratica dell'Istituto. Gestione patrimoniale e logistica Al responsabile compete la tutela e la gestione operativa delle risorse strumentali. Egli cura l'aggiornamento dell'inventario, verifica periodicamente lo stato di efficienza e manutenzione delle attrezzature e monitora le scorte dei materiali di consumo. È suo compito organizzare i flussi di utilizzo, gestendo la consegna e il ritiro dei sussidi didattici e assicurando che le postazioni siano sempre ripristinate e pronte per le lezioni successive. Supporto alla didattica e pianificazione In stretta sinergia con il corpo docente, il referente partecipa alla calendarizzazione delle attività, assicurandosi che l'uso del laboratorio sia coerente con la programmazione curricolare. Il suo intervento è cruciale nella fase preparatoria: allestisce il setting operativo in base alle specifiche esigenze della lezione e offre consulenza tecnica ai colleghi per la progettazione di esperimenti o esercitazioni efficaci, favorendo un approccio pratico che stimoli l'apprendimento attivo degli studenti. Presidio della sicurezza e formazione all'uso Un ambito prioritario di intervento riguarda la prevenzione. Il responsabile vigila sul rigoroso rispetto delle normative di sicurezza e dei protocolli interni, istruendo studenti e	7

	personale sulle corrette modalità di utilizzo di macchinari e sostanze. Oltre a gestire le procedure di emergenza specifiche per l'ambiente laboratoriale, promuove una cultura della responsabilità, educando l'utenza a comportamenti consapevoli per minimizzare i rischi. Monitoraggio, innovazione e rendicontazione La funzione prevede anche un'attività di analisi e sviluppo. Il referente favorisce l'interdisciplinarietà, coordinandosi con i responsabili di altri settori per promuovere progetti integrati. Al termine delle attività, monitora i risultati attraverso la raccolta di feedback e la stesura di report periodici, utili per valutare l'efficacia delle esperienze svolte e pianificare futuri investimenti. Infine, laddove necessario, cura i flussi informativi verso le famiglie per dare visibilità ai progetti realizzati e alle competenze pratiche acquisite dagli alunni.	
Animatore digitale	L'Animatore Digitale rappresenta il motore strategico per l'innovazione tecnologica dell'Istituto, assumendo il ruolo di regista nel processo di digitalizzazione della didattica e dell'organizzazione scolastica. La sua funzione non è meramente tecnica, ma profondamente pedagogica e progettuale, finalizzata a diffondere una nuova visione dell'apprendimento. Sviluppo professionale e innovazione metodologica Cuore pulsante del suo mandato è l'accompagnamento del corpo docente verso la maturità digitale. L'Animatore progetta e gestisce il piano di formazione interna, affiancando i colleghi non solo nell'acquisizione di competenze tecniche, ma soprattutto nell'integrazione di nuovi paradigmi	1

didattici. Il suo obiettivo è trasformare l'aula in un ambiente di apprendimento "aumentato", flessibile e inclusivo, dove le risorse multimediali e le piattaforme online diventano strumenti quotidiani per stimolare la partecipazione attiva e creativa degli studenti. Governance delle risorse e progettualità Sul piano operativo, questa figura supervisiona l'ecosistema tecnologico della scuola, garantendo che le infrastrutture siano efficienti, aggiornate e realmente accessibili a tutta la comunità scolastica. Parallelamente, agisce come catalizzatore di progetti: coordina la partecipazione dell'Istituto a bandi e iniziative nazionali o internazionali, favorendo esperienze che spaziano dal coding alla robotica, fino alla produzione multimediale, arricchendo così l'offerta formativa curricolare ed extracurricolare. Alleanze educative e territorio L'azione dell'Animatore Digitale travalica le mura scolastiche per coinvolgere le famiglie e gli attori del territorio. Attraverso workshop e incontri dedicati, lavora per ridurre il divario digitale e creare una cultura condivisa, costruendo sinergie con enti e associazioni per offrire agli alunni opportunità di crescita che integrino formale e informale. Cittadinanza digitale e monitoraggio Un aspetto imprescindibile riguarda l'educazione all'uso etico della rete. L'Animatore promuove campagne di sensibilizzazione sulla sicurezza informatica, la privacy e il contrasto al cyberbullismo, guidando studenti e personale verso una "saggezza digitale" e un comportamento online responsabile. Infine, la sua attività include una

	costante azione di monitoraggio: attraverso la raccolta di dati e l'analisi dei feedback, valuta l'impatto delle strategie adottate, ricalibrando gli interventi per assicurare che il processo di digitalizzazione porti a un reale miglioramento degli standard educativi.	
Team digitale	Coordinare l'uso delle tecnologie digitali a supporto della didattica e dell'organizzazione scolastica. Supportare i docenti e il personale nell'uso di piattaforme, strumenti digitali e tecnologie innovative. Promuovere percorsi di formazione interna su competenze digitali, sicurezza informatica e didattica digitale. Gestire e monitorare i dispositivi e le risorse digitali della scuola (lim, tablet, piattaforme, software didattici). Collaborare alla progettazione del PTOF per la parte relativa all'innovazione digitale. Favorire la diffusione di buone pratiche di didattica digitale e uso consapevole della tecnologia. Assicurare la sicurezza e la protezione dei dati secondo le normative vigenti. Documentare e valutare i progetti e le attività digitali e riferire al collegio docenti e alla dirigenza.	6
Coordinatore dell'educazione civica	Il Coordinatore di Educazione Civica agisce come garante dell'unitarietà e della trasversalità dell'insegnamento, assicurando che i temi della legalità, della sostenibilità e della cittadinanza digitale siano organicamente integrati nel percorso formativo. Regia curricolare e didattica La figura ha il compito di armonizzare la progettazione didattica, supportando i Consigli di Classe nella definizione di percorsi interdisciplinari coerenti con le normative	4

	vigenti. Cura l'aggiornamento del curricolo verticale, favorendo metodologie che stimolino la partecipazione attiva degli studenti e supervisiona l'adozione di strumenti valutativi condivisi (griglie e rubriche) per certificare le competenze di cittadinanza acquisite. Supporto al corpo docente e formazione Il Coordinatore funge da referente per la formazione interna, promuovendo lo scambio di buone pratiche e l'aggiornamento su tematiche e metodologie innovative. Supporta i colleghi nella selezione di risorse didattiche efficaci e nel monitoraggio delle attività, facilitando la collegialità e la co-progettazione tra le diverse aree disciplinari. Apertura al territorio e cittadinanza attiva Oltre alla gestione interna, la funzione promuove l'apertura della scuola alla comunità, tessendo reti con enti locali e associazioni del terzo settore. Attraverso l'organizzazione di iniziative, dibattiti e progetti di service learning, lavora per trasformare le conoscenze teoriche in esperienze concrete di impegno civile, fondamentali per la crescita di cittadini consapevoli e responsabili.	
Docente tutor	La figura del docente tutor assume una valenza strategica all'interno dell'organizzazione scolastica, configurandosi come il punto di riferimento primario per i docenti neo-assunti o in periodo di formazione e prova. Il suo mandato trascende il semplice affiancamento, delineandosi come un vero e proprio percorso di mentorship volto a garantire un inserimento armonico nella comunità educante e una maturazione professionale consapevole. Accoglienza e inserimento nel contesto	3

istituzionale Il primo compito del tutor è decodificare la complessità dell'ambiente scolastico per il nuovo collega. Attraverso un'azione di orientamento mirata, facilita la comprensione della cultura organizzativa, delle prassi burocratiche e delle risorse disponibili, permettendo al neoinsegnante di muoversi con disinvoltura tra le norme e le procedure che regolano la vita dell'Istituto. Consulenza didattica e peer-observation Sul piano metodologico, il tutor agisce come una guida esperta nella progettazione educativa. Supporta il collega nella stesura di pianificazioni coerenti con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) e condivide strategie efficaci per la gestione della classe e la mediazione didattica. Centrale in questo processo è la pratica dell'osservazione in aula (peer-to-peer): attraverso momenti di monitoraggio reciproco e successivi feedback costruttivi, stimola una riflessione critica sull'agito docente, indispensabile per individuare punti di forza e aree di miglioramento. Sostegno motivazionale e networking professionale Oltre alla dimensione tecnica, il ruolo implica una forte componente relazionale ed empatica. Il tutor offre un supporto morale fondamentale per superare le incertezze tipiche della fase iniziale di carriera, costruendo un rapporto di fiducia che favorisce il dialogo aperto su dubbi e difficoltà. Parallelamente, opera come facilitatore sociale, incoraggiando l'integrazione del neo-immesso nel tessuto collegiale, promuovendo il lavoro di squadra e la condivisione di buone pratiche con il resto del corpo docente. Formazione e

	valutazione finale Infine, il tutor guida il collega nel percorso di formazione continua, suggerendo opportunità di aggiornamento pertinenti e risorse culturali utili. Nelle fasi conclusive dell'anno di prova, offre assistenza nella predisposizione del portfolio professionale e della documentazione di rito, collaborando attivamente con il Dirigente Scolastico e il Comitato di Valutazione per certificare il raggiungimento delle competenze richieste e il successo del percorso formativo.	
Responsabili della sicurezza	- ADDETTI ALLE EMERGENZE Gli Addetti alle emergenze a scuola hanno il compito primario di coordinare e gestire situazioni di emergenza o di crisi all'interno dell'istituto scolastico. Hanno il compito di informare il personale e gli studenti sui protocolli di sicurezza, la pianificazione e l'esecuzione di esercitazioni di evacuazione o di intervento in situazioni di pericolo, nonché la gestione delle procedure da seguire in caso di incidenti, garantendo il rispetto delle normative sulla sicurezza e la protezione di tutti all'interno della scuola. Plesso Pirandello: Inguanta Vincenza Plesso Provenzani: Schembri Lorenzo - RESPONSABILI DI PRIMO SOCCORSO I Responsabili di Primo Soccorso a scuola sono incaricati di fornire assistenza immediata in caso di emergenze mediche o incidenti all'interno dell'istituto. I loro compiti includono la gestione dei kit di primo soccorso, di informare il personale e gli studenti sulle procedure di base di pronto intervento, la valutazione delle situazioni di emergenza e l'assistenza alle vittime fino all'arrivo dei soccorsi qualificati. Sono responsabili di mantenere un ambiente pronto	14

	per fronteggiare situazioni di emergenza e di intervenire tempestivamente per preservare la salute e la sicurezza di tutti nella scuola. Plesso Pirandello: Ciulla Concetta, Falsone Enzo Plesso Provenzani: Schembri Lorenzo e Salamone Tiziana Plesso CENTRALE: Bordino Giuseppe, Vullo Angelo, Castronovo Rosaria - ADDETTI ALLA VIGILANZA FUMO Gli Addetti alla vigilanza fumo sono responsabili di monitorare e far rispettare le regole anti-fumo all'interno dell'istituto scolastico. Il loro compito principale è prevenire e controllare l'uso del tabacco o altre sostanze nocive nei luoghi vietati, applicando le normative interne e, ove applicabile, le leggi sul divieto di fumo nelle aree scolastiche. Questi addetti possono anche fornire informazioni sulla prevenzione e sensibilizzazione riguardo agli effetti dannosi del fumo, supportando così un ambiente scolastico più sano e sicuro. Plesso Centrale: Palma Flavia, Incardona Maria, Cacciatore Maricla, Onolfo Giuseppe Plesso Pirandello: Inguanta Maria Antonietta Plesso Provenzani: Salamone Tiziana, Bordino Rosetta, Schembri Lorenzo	
Componenti del gruppo sportivo	Prof.ssa Gueli Maria e prof.ssa Falsone Alice. I componenti del gruppo sportivo hanno diversi compiti: - progettano e conducono programmi di attività fisica e sportiva adatti alle diverse età e capacità degli studenti, promuovendo l'importanza dello sport per la salute fisica e mentale; - favoriscono lo sviluppo delle relazioni sociali, insegnando il fair play, il rispetto per gli altri e l'importanza del lavoro di squadra; - organizzano e partecipano ad eventi sportivi interni ed esterni, incoraggiando gli studenti a	2

	mettere in pratica le competenze acquisite.	
Coordinatori dipartimenti verticali	La figura del Coordinatore di Dipartimento rappresenta uno snodo strategico nell'organigramma scolastico, fungendo da cerniera tra la dirigenza e i singoli docenti delle varie aree disciplinari. Il suo ruolo trascende la semplice gestione burocratica, configurandosi come un presidio pedagogico fondamentale per garantire l'unitarietà e la qualità dell'insegnamento. Progettazione Curricolare e Armonizzazione Didattica Il compito primario del coordinatore è la regia della programmazione educativa. Egli vigila affinché le scelte didattiche dei singoli docenti non siano isolate, ma si integrino in una visione d'insieme coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF). Attraverso la gestione delle riunioni di dipartimento, favorisce il confronto collegiale per definire obiettivi minimi comuni, standard di apprendimento e linee guida metodologiche, assicurando che l'azione didattica sia omogenea ed efficace in tutte le classi parallele. Monitoraggio degli Esiti e Valutazione Un ambito cruciale di responsabilità riguarda l'analisi dei processi valutativi. Il coordinatore non si limita a supervisionare l'andamento didattico, ma guida il dipartimento nella lettura critica dei dati (esiti degli scrutini, risultati delle prove comuni e standardizzate). Questa attività di analisi è finalizzata a individuare eventuali criticità e a progettare strategie di recupero o potenziamento. Inoltre, collabora strettamente con la Dirigenza nella stesura della documentazione di autovalutazione d'Istituto, fornendo indicatori utili al miglioramento	5

	continuo. Ricerca, Formazione e Sviluppo Professionale Il coordinatore è promotore della crescita professionale del gruppo docente. Incentiva lo scambio di buone pratiche, la condivisione di materiali didattici innovativi e la sperimentazione di nuove metodologie. Rileva i bisogni formativi dei colleghi e propone percorsi di aggiornamento specifici, trasformando il dipartimento in un laboratorio permanente di ricerca didattica dove la formazione diventa un processo condiviso e collaborativo. Gestione delle Risorse e Slancio Progettuale Oltre alla cura degli aspetti didattici, la figura si occupa della gestione operativa delle risorse assegnate all'area disciplinare, verificandone l'adeguatezza e proponendo al Dirigente l'acquisizione di nuovi strumenti necessari. Sul fronte dell'arricchimento dell'offerta formativa, il coordinatore stimola l'ideazione di progetti interdisciplinari e attività extracurricolari, favorendo un approccio al sapere che superi la frammentazione delle materie e coinvolga attivamente gli studenti. Funzione di Raccordo Istituzionale Infine, il coordinatore agisce come portavoce ufficiale del proprio settore. Rappresenta le istanze, le proposte e le necessità del dipartimento presso il Dirigente Scolastico e gli organi collegiali, garantendo che le decisioni organizzative tengano sempre conto delle reali esigenze didattiche emerse dal confronto con i docenti.	
Coordinatore di classe	Il Coordinatore di Classe assume una funzione di sistema nevralgica, agendo come figura di sintesi e mediazione tra le diverse componenti della comunità educante: studenti, famiglie, team	34

docente e Dirigenza. Il suo ruolo non è puramente amministrativo, ma si configura come un presidio pedagogico volto a garantire l'unitarietà dell'azione educativa e il benessere del gruppo classe. Regia didattica e clima relazionale All'interno del Consiglio di Classe, il coordinatore ha il compito di armonizzare gli interventi dei singoli docenti, favorendo un approccio interdisciplinare e vigilando sulla coerenza tra la programmazione didattica e le linee guida del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF). Parallelamente, monitora costantemente il clima della classe: agisce come punto di riferimento privilegiato per gli studenti, intercettando eventuali disagi e intervenendo con strategie di mediazione in caso di conflitti o dinamiche comportamentali critiche, al fine di mantenere un ambiente di apprendimento sereno e inclusivo. Interfaccia con le famiglie e supporto all'inclusione Un aspetto centrale del mandato riguarda la cura dei rapporti scuola-famiglia. Il coordinatore gestisce i flussi comunicativi con i genitori, presiedendo gli incontri periodici e fornendo riscontri non solo sul profitto, ma anche sui processi di maturazione degli alunni, nell'ottica di una trasparente e costruttiva alleanza educativa. Particolare attenzione è dedicata alle situazioni di fragilità: in presenza di Bisogni Educativi Speciali o difficoltà socio-emotive, collabora con i colleghi e, se necessario, con i servizi territoriali per definire percorsi di supporto personalizzati. Valutazione, organizzazione e rappresentanza Sul piano gestionale, il coordinatore guida il Consiglio nelle fasi di valutazione degli

	apprendimenti, analizzando i dati per proporre interventi di recupero o potenziamento. Supervisiona inoltre l'organizzazione delle attività integrative, come uscite didattiche, progetti di cittadinanza attiva ed eventi extracurricolari, che arricchiscono il percorso formativo. Infine, funge da portavoce istituzionale: rappresenta le istanze e le necessità specifiche della classe nei rapporti con il Dirigente Scolastico e durante i Collegi dei Docenti, assicurando che la pianificazione generale tenga conto delle reali esigenze emerse dal gruppo.	
Referente DSA	Coordinamento delle azioni relative agli alunni con DSA Supporto ai docenti su normativa, strategie didattiche, strumenti compensativi e misure dispensative Collaborazione alla stesura e aggiornamento dei PDP (Piani Didattici Personalizzati) Raccordo con la dirigenza scolastica, i consigli di classe/interclasse e il GLI Rapporti con le famiglie per chiarimenti, confronto e condivisione dei percorsi Collegamento con servizi esterni (ASL, specialisti, enti del territorio), se necessario Monitoraggio dell'applicazione dei PDP e dell'efficacia delle misure adottate Promozione della formazione interna sui DSA e sui BES Diffusione di buone pratiche inclusive e aggiornamento sulla normativa di riferimento	2
Referente Invalsi	Coordinamento delle attività INVALSI all'interno dell'istituto Gestione delle comunicazioni con INVALSI e diffusione delle informazioni ai docenti Organizzazione operativa delle prove (calendario, aule, turni, docenti somministratori)	2

	Supporto tecnico e organizzativo per le prove CBT (computer based test) Verifica delle credenziali e del corretto accesso alla piattaforma INVALSI Raccolta e controllo dei dati richiesti (classi, alunni, casi particolari: DSA, BES, esoneri) Supporto ai docenti somministratori durante le prove Segnalazione di criticità o anomalie durante lo svolgimento delle prove Collaborazione con la segreteria per gli adempimenti amministrativi Analisi e restituzione dei risultati ai dipartimenti e al collegio docenti (se richiesto) Tutela della riservatezza e rispetto delle procedure ufficiali	
Referente orientamento scolastico	Coordinamento delle attività di orientamento in entrata, in itinere e in uscita Supporto agli studenti nelle scelte formative e professionali Collaborazione con i consigli di classe per percorsi di orientamento personalizzati Organizzazione di attività informative (open day, incontri con scuole/enti/università, aziende) Gestione dei rapporti con il territorio (scuole, enti di formazione, università, ITS, aziende) Informazione e supporto alle famiglie sui percorsi di studio e sulle opportunità post-diploma/post-medie Raccolta e diffusione di materiali informativi (offerta formativa, sbocchi professionali) Monitoraggio degli esiti orientativi (scelte degli studenti, successo formativo) Collaborazione alla progettazione PTOF per la parte relativa all'orientamento Promozione di iniziative PCTO (se previste) in funzione orientativa Attenzione all'inclusione (DSA, BES, studenti con disabilità) nei percorsi di orientamento	2

Referente educazione stradale	Coordinamento delle attività di educazione stradale previste nel PTOF Progettazione e organizzazione di percorsi formativi per le diverse classi Collaborazione con i docenti per l'integrazione dell'educazione stradale nelle discipline Rapporti con enti esterni (Polizia Stradale, Polizia Municipale, ACI, associazioni del territorio) Organizzazione di incontri, laboratori e simulazioni pratiche Promozione della cultura della sicurezza stradale e del rispetto delle regole Adattamento delle attività alle diverse fasce d'età	4
Referente alunni stranieri	Coordinamento delle azioni di accoglienza per gli alunni stranieri neo-arrivati Supporto ai consigli di classe/interclasse nella gestione dei percorsi di inclusione Collaborazione alla stesura di PDP/PEP per alunni con bisogni linguistici specifici Organizzazione di attività di alfabetizzazione in italiano L2 Raccolta e diffusione di materiali didattici per l'insegnamento dell'italiano L2 Mediazione scuola–famiglia, anche tramite mediatori culturali se disponibili Rapporti con enti e servizi del territorio (Comuni, associazioni, CPIA, mediatori) Promozione di progetti interculturali e di educazione alla cittadinanza Monitoraggio del percorso di inserimento e del successo formativo	3
Referente educazione alla legalità	Coordinare le attività di educazione alla legalità previste nel PTOF. Progettare percorsi formativi e laboratori su cittadinanza attiva, diritti, doveri e rispetto delle regole. Supportare i docenti nell'integrazione della legalità nelle discipline curricolari. Organizzare incontri con esperti	4

	esterni (forze dell'ordine, associazioni, magistratura, enti locali). Promuovere la sensibilizzazione di studenti e famiglie sui temi della legalità e della convivenza civile. Partecipare a progetti nazionali e regionali legati alla legalità. Monitorare e documentare le attività e riferire al collegio docenti e alla dirigenza. Favorire iniziative trasversali, come concorsi, giornate tematiche o campagne informative.	
Referente educazione ambientale	Coordinare le attività di educazione ambientale previste nel PTOF e nei progetti scolastici. Promuovere percorsi formativi e laboratori su sostenibilità, tutela dell'ambiente, riciclo e uso responsabile delle risorse. Supportare i docenti nell'integrazione dei temi ambientali nelle diverse discipline. Organizzare iniziative e progetti sul territorio (uscite didattiche, campagne di sensibilizzazione, collaborazione con associazioni). Monitorare e documentare le attività e riferire al collegio docenti e alla dirigenza. Promuovere comportamenti sostenibili tra studenti e personale scolastico (riduzione rifiuti, risparmio energetico, mobilità sostenibile). Partecipare a progetti nazionali e regionali sull'educazione ambientale.	6
Referente educazione alimentare	Coordinare le attività di educazione alimentare previste nel PTOF e nei progetti scolastici. Promuovere percorsi formativi e laboratori su corretta alimentazione, stili di vita salutari, sicurezza alimentare. Supportare i docenti nell'integrazione dei temi alimentari e nutrizionali nelle discipline curricolari. Organizzare iniziative e collaborazioni con	6

	esperti esterni (nutrizionisti, ASL, enti locali, associazioni). Promuovere comportamenti salutari tra studenti (scelte alimentari consapevoli, educazione alla lettura delle etichette, prevenzione obesità). Monitorare e documentare le attività e riferire al collegio docenti e alla dirigenza. Partecipare a progetti nazionali e regionali sull'educazione alimentare.	
Referente pari oppurtunità	Coordinare le attività e i progetti volti alla promozione delle pari opportunità tra studenti e personale scolastico. Promuovere percorsi formativi e laboratori su inclusione, prevenzione discriminazioni, educazione di genere e contrasto alla violenza. Supportare i docenti nell'integrazione dei temi delle pari opportunità nelle discipline curricolari. Organizzare incontri, seminari e collaborazioni con esperti esterni (associazioni, enti pubblici, professionisti). Sensibilizzare studenti e famiglie sui temi dell'uguaglianza e del rispetto delle diversità. Monitorare, documentare e valutare le attività svolte e riferire al collegio docenti e alla dirigenza. Partecipare a progetti nazionali e regionali legati a inclusione, pari opportunità e cittadinanza attiva.	3
Referenti sostegno	Coordinare le attività di inclusione degli alunni con disabilità o bisogni educativi speciali (BES/DSA). Supportare i docenti curricolari nell'adattamento dei percorsi didattici e nell'uso di strumenti compensativi e misure dispensative. Collaborare alla stesura e aggiornamento dei PEI/PDP (Piani Educativi Individualizzati / Piani Didattici Personalizzati). Favorire la comunicazione scuola-famiglia sui	3

	percorsi di inclusione e sulle strategie adottate. Monitorare il progresso degli alunni con bisogni educativi speciali e proporre interventi mirati. Coordinare l'utilizzo di risorse e strumenti specifici (tecnologie assistive, materiali personalizzati). Promuovere la formazione interna dei docenti sulle strategie didattiche inclusive. Collaborare con servizi esterni (ASL, terapisti, enti territoriali) quando necessario. Raccogliere e documentare dati sull'inclusione e riferire alla dirigenza scolastica.	
Referenti viaggi di istruzione	Coordinare la programmazione dei viaggi di istruzione e visite guidate previste dal PTOF. Supportare i docenti organizzatori nella pianificazione e gestione delle attività didattiche fuori sede. Gestire i rapporti con agenzie, enti e strutture ricettive per prenotazioni e convenzioni. Verificare la sicurezza e la conformità normativa dei percorsi e delle strutture scelte. Predisporre la documentazione necessaria (autorizzazioni, assicurazioni, elenchi partecipanti). Gestire la comunicazione con le famiglie e fornire informazioni dettagliate sui viaggi. Monitorare lo svolgimento delle attività durante i viaggi e intervenire in caso di problemi. Raccogliere e documentare feedback sulle esperienze svolte e riferire al collegio docenti e alla dirigenza.	3
Responsabile comunicazione con l'esterno	Coordinare le comunicazioni ufficiali tra scuola e soggetti esterni (famiglie, enti pubblici, associazioni, istituzioni). Gestire la diffusione di informazioni relative a attività, eventi, progetti e iniziative scolastiche. Curare la comunicazione digitale e cartacea (sito web, social, newsletter,	1

	avvisi, circolari). Supportare i docenti e il personale scolastico nella preparazione di comunicazioni ufficiali. Promuovere l'immagine e la visibilità della scuola sul territorio. Monitorare e documentare le comunicazioni per garantire trasparenza e coerenza. Gestire i rapporti con stampa e media, se previsti, e coordinare comunicazioni istituzionali. Raccogliere feedback e segnalazioni dall'esterno per migliorare i processi comunicativi.	
Referente dipendenze e disagi della condizione giovanile - scuola secondaria	Coordinare attività e progetti di prevenzione delle dipendenze (alcool, sostanze stupefacenti, gioco d'azzardo, nuove dipendenze digitali) e dei disagi giovanili. Supportare i docenti nell'individuazione di segnali di disagio e nella gestione di casi specifici. Promuovere percorsi educativi e laboratori su benessere, salute, consapevolezza e cittadinanza attiva. Collaborare con famiglie, servizi sociali, ASL e altre istituzioni per interventi mirati. Organizzare incontri e seminari con esperti esterni (psicologi, associazioni, forze dell'ordine). Favorire la sensibilizzazione e l'informazione degli studenti sui rischi legati a comportamenti a rischio e dipendenze. Monitorare e documentare le attività e i casi segnalati, riferendo al collegio docenti e alla dirigenza. Partecipare a progetti nazionali e regionali legati a prevenzione e supporto al disagio giovanile.	1
Referente Erasmus	Coordinare e gestire i progetti Erasmus+ della scuola (mobilità studenti, staff, partenariati strategici, ecc.). Supportare docenti e studenti nella partecipazione ai bandi e nello svolgimento delle attività progettuali. Gestire i rapporti con	3

	enti e scuole partner esteri, assicurando la corretta comunicazione e collaborazione. Predisporre la documentazione amministrativa e progettuale richiesta dai bandi Erasmus+ e dagli enti finanziatori. Organizzare le attività preparatorie e di accompagnamento (corsi linguistici, formazione interculturale, briefing pre-mobilità). Monitorare e valutare i risultati dei progetti e documentare l'impatto delle esperienze. Diffondere e valorizzare le esperienze Erasmus+ all'interno della scuola (eventi, incontri, materiali informativi). Garantire il rispetto delle norme e delle scadenze previste dai programmi europei.	
Gruppo di lavoro per l'intelligenza artificiale	Promuovere la conoscenza e l'uso consapevole dell'IA tra docenti e studenti. Coordinare progetti e attività didattiche che integrano strumenti di intelligenza artificiale nel curriculum scolastico. Supportare i docenti nell'uso di strumenti digitali e piattaforme basate su IA per la didattica. Organizzare percorsi di formazione e aggiornamento su IA, etica digitale, sicurezza dei dati e competenze digitali. Monitorare le innovazioni tecnologiche e individuare strumenti adeguati alla realtà scolastica. Promuovere la consapevolezza critica e l'educazione alla cittadinanza digitale tra studenti. Collaborare con enti esterni, università e realtà territoriali per progetti di innovazione e sperimentazione. Documentare le attività e i risultati e proporre eventuali aggiornamenti al PTOF e al collegio docenti.	4
GOSP - gruppo operativo di supporto	Individuare gli studenti a rischio di dispersione scolastica attraverso analisi dei dati, osservazioni	5

psicopedagogico	e segnalazioni dei docenti. Progettare interventi di supporto personalizzati per favorire la motivazione, la partecipazione e la frequenza scolastica. Coordinare attività di tutoraggio e mentoring per studenti con difficoltà di apprendimento o disagio sociale. Promuovere percorsi di orientamento e reinserimento per studenti che mostrano assenze prolungate o calo di rendimento. Collaborare con famiglie, docenti e servizi esterni (servizi sociali, psicologi, enti territoriali) per creare un rete di sostegno. Monitorare e valutare l'efficacia degli interventi e proporre eventuali aggiustamenti. Documentare le attività e i risultati per la dirigenza e il collegio docenti. Partecipare a progetti e iniziative finalizzati alla prevenzione della dispersione scolastica.

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	Svolgono attività di insegnamento Impiegato in attività di: • Insegnamento	14
Docente di sostegno	svolgono attività di insegnamento Impiegato in attività di: • Sostegno	7

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Tra le 31 cattedre sono comprese 3 di potenziamento che svolgono attività di compresenza nelle classi in cui sono presenti fragilità - Sostituzione docenti assenti Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • supporto alla classe	31
Docente di sostegno	svolgono attività di insegnamento Impiegato in attività di: • Insegnamento	23

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A028 - MATEMATICA E SCIENZE	Svolgono attività di insegnamento Impiegato in attività di: • Insegnamento	5
A060 - TECNOLOGIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Svolgono attività di insegnamento (una cattedra intera e 8 ore) Impiegato in attività di: • Insegnamento	2
AB56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (CHITARRA)	Svolgono attività di insegnamento Impiegato in attività di: • Insegnamento	2
ADMM - SOSTEGNO	svolgono attività di insegnamento	19

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
	Impiegato in attività di: • Insegnamento	
AG56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (FLAUTO)	Svolgono attività di insegnamento Impiegato in attività di: • Insegnamento	2
AJ56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (PIANOFORTE)	insegnamento Impiegato in attività di: • Insegnamento	2
AK56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (SAXOFONO)	Svolgono attività di insegnamento Impiegato in attività di: • Insegnamento	2
AM01 - DISEGNO E STORIA DELL'ARTE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO	Svolgono attività di insegnamento (1 cattedra intera più 8 ore) Impiegato in attività di: • Insegnamento	2
AM12 - DISCIPLINE LETTERARIE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO	8 cattedre vengono utilizzate nelle attività di insegnamento curriculare. Alla luce del rapporto di autovalutazione d'Istituto, in cui tra le priorità e i traguardi è evidenziato il miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate di Italiano, si è ritenuto necessario riorganizzare la cattedra di potenziamento, attualmente destinata a Pianoforte, per attivare un percorso specifico di potenziamento in Lettere. L'obiettivo di questa scelta è garantire interventi mirati di recupero e	9

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
	consolidamento delle competenze linguistiche, favorire l'acquisizione di abilità di lettura, comprensione e produzione scritta, e promuovere un incremento significativo dei risultati delle prove standardizzate. La variazione della cattedra consente quindi di allineare le risorse e le strategie didattiche dell'Istituto alle priorità indicate dal Piano di Miglioramento e dal rapporto di autovalutazione, assicurando un approccio efficace e coerente al potenziamento delle competenze degli studenti in Italiano. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	
AM2A - LINGUE E CULTURE STRANIERE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO (FRANCESE)	Svolgono attività di insegnamento (1 cattedra intera e 8 ore) Impiegato in attività di: • Insegnamento	2
AM2B - LINGUE E CULTURE STRANIERE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO (INGLESE)	Svolgono attività di insegnamento Impiegato in attività di: • Insegnamento	2
AM30 - MUSICA NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO	due cattedre e 4 ore residue Impiegato in attività di: • Insegnamento	2
AM48 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	Svolgono attività di insegnamento (una cattedra intera Piu 8 ore)	2

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO	Impiegato in attività di: • Insegnamento	

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Il DSGA riveste un ruolo apicale nella gestione della macchina organizzativa scolastica, esercitando poteri di sovrintendenza e coordinamento sull'intera area amministrativa, contabile e generale dell'Istituto. La sua azione è caratterizzata da autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione e nell'esecuzione degli atti, pur operando in stretta sinergia con le direttive di massima impartite dal Dirigente Scolastico. Gestione Amministrativo-Contabile e Patrimoniale Il Direttore cura l'istruzione, la predisposizione e la formalizzazione di tutti gli atti amministrativi e contabili, garantendone la legittimità e la coerenza con gli obiettivi istituzionali. Nello specifico, assume le funzioni di funzionario delegato e di ufficiale rogante per la stipula degli atti negoziali. Inoltre, ricopre il ruolo di consegnatario dei beni mobili, vigilando sulla corretta tenuta degli inventari e sulla salvaguardia del patrimonio scolastico. Coordinamento e Valorizzazione del Personale ATA A questa figura compete la gestione unitaria dei servizi generali. Il DSGA organizza le attività del personale ATA (Amministrativo, Tecnico e Ausiliario), definendo i carichi di lavoro e attribuendo incarichi specifici o prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, in attuazione del Piano delle Attività. La sua funzione include il monitoraggio dei risultati raggiunti e la promozione di un'organizzazione del lavoro efficace ed efficiente. Progettazione, Studio e Formazione Oltre alle mansioni gestionali, il DSGA svolge attività ad alto contenuto professionale che richiedono competenze specialistiche, occupandosi dell'elaborazione di progetti, piani e

	programmi complessi. Determina autonomamente le procedure attuative e può assumere incarichi di tutoraggio, aggiornamento e formazione rivolti al personale, contribuendo alla crescita delle competenze interne all'amministrazione scolastica.
Ufficio protocollo	L'Ufficio Protocollo rappresenta lo snodo nevralgico dell'attività amministrativa dell'Istituto, fungendo da porta d'accesso e di uscita per ogni comunicazione avente rilevanza giuridica. La sua funzione primaria è quella di certificare la "certezza legale" della documentazione, attestando in modo inequivocabile la data di ricezione o spedizione e la provenienza degli atti. Protocollazione Informatica e Dematerializzazione L'ufficio cura la registrazione univoca e progressiva di tutta la corrispondenza in entrata e in uscita tramite sistemi di gestione documentale digitale, nel pieno rispetto del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD). Questo processo include la corretta assegnazione dei documenti alle specifiche aree di competenza (Didattica, Personale, Contabilità) attraverso l'uso del Titolario di Classificazione, garantendo l'ordine sistematico dell'archivio corrente e di deposito. Si occupa inoltre della gestione delle caselle di Posta Elettronica Certificata (PEC) e della posta istituzionale, favorendo i processi di dematerializzazione e riducendo l'uso del supporto cartaceo. Attività Istruttoria e Controllo di Regolarità Oltre alla mera registrazione, il personale addetto svolge una funzione di filtro preliminare: verifica la regolarità formale degli atti ricevuti, controllando la presenza degli allegati necessari e la correttezza dei dati essenziali. Monitora il rispetto delle tempistiche procedimentali e delle scadenze perentorie, segnalando eventuali anomalie o incompletezze agli uffici di competenza o alla Dirigenza prima dell'assegnazione definitiva, contribuendo così all'efficienza dell'azione amministrativa. Pubblicità Legale, Trasparenza e Tutela della Privacy L'ufficio è responsabile della pubblicazione degli atti all'Albo Pretorio online e nella sezione "Amministrazione Trasparente", assicurando la visibilità legale

	delle delibere, delle graduatorie e dei contratti. Parallelamente, gestisce le istanze di accesso agli atti (ai sensi della L. 241/90 e dell'accesso civico), bilanciando il diritto alla trasparenza con la rigorosa tutela dei dati personali sensibili, in conformità con la normativa vigente sulla Privacy (GDPR). Supporto agli Organi Istituzionali e Front-Office La segreteria di protocollo fornisce supporto trasversale al Dirigente Scolastico e al DSGA nella redazione e diramazione di circolari interne, ordini di servizio e note ufficiali dirette a enti esterni. Svolge infine un essenziale servizio di front-office, accogliendo l'utenza e fornendo le prime informazioni relative all'iter delle pratiche, agendo come interfaccia qualificata tra l'amministrazione e il pubblico.
Ufficio acquisti	L'addetto si occupa della gestione del magazzino e, più in generale, dei beni della scuola; ha la responsabilità di custodia, di verifica delle entrate e delle uscite, quindi la supervisione.
Ufficio per la didattica	L'Ufficio di Segreteria Didattica (spesso denominato Ufficio Alunni) costituisce l'interfaccia operativa primaria tra l'istituzione scolastica, le famiglie e gli studenti. La sua funzione trascende la semplice archiviazione dati, configurandosi come il centro nevralgico per la gestione amministrativa e giuridica dell'intero percorso formativo dell'alunno, dall'ingresso nell'istituto fino al termine del ciclo di studi. Gestione Anagrafica e Flussi di Iscrizione L'ufficio cura l'intero ciclo di vita amministrativa dello studente. Si occupa delle procedure di iscrizione, verificando la correttezza delle istanze e dei requisiti di accesso, e gestisce l'immatricolazione nei portali ministeriali (SIDI) e nel registro elettronico locale. È responsabile della tenuta e dell'aggiornamento costante del "Fascicolo Personale" dell'alunno, assicurando la corretta registrazione dei dati anagrafici, dei trasferimenti in entrata e in uscita (nulla osta) e delle variazioni del nucleo familiare. Supporto all'Inclusione e ai Bisogni Educativi Speciali Un'area di intervento prioritaria riguarda la gestione amministrativa dell'inclusione. L'ufficio

collabora strettamente con la Dirigenza, i docenti di sostegno e le équipe psico-pedagogiche per la fascicolazione della documentazione sensibile relativa agli alunni con disabilità (Legge 104/92) o con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA). Cura la raccolta e l'archiviazione riservata dei Piani Educativi Individualizzati (PEI) e dei Piani Didattici Personalizzati (PDP), garantendo che il supporto burocratico sia funzionale all'azione didattica inclusiva. Certificazioni, Valutazione e Titoli di Studio L'ufficio presidia la correttezza formale degli atti relativi al profitto scolastico. Supporta i docenti nelle operazioni di scrutinio, verificando la completezza dei registri e delle schede di valutazione. Si occupa della produzione e del rilascio di certificazioni aventi valore legale (diplomi, attestati di frequenza, certificati di competenze), nonché della gestione delle pratiche per gli Esami di Stato. Gestisce inoltre le richieste di accesso agli atti e le certificazioni necessarie per iscrizioni a percorsi successivi o attività esterne. Monitoraggio della Frequenza e Attività Integrative Il personale amministrativo monitora costantemente i flussi di frequenza, segnalando casi di evasione dell'obbligo scolastico o frequenze irregolari e gestendo le giustificazioni per assenze prolungate o motivi di salute. Sul piano logistico, l'ufficio fornisce il necessario supporto organizzativo per la realizzazione di viaggi d'istruzione, uscite didattiche ed eventi sportivi o culturali, curando la raccolta delle autorizzazioni, le coperture assicurative e la gestione degli elenchi partecipanti. Front-Office, Privacy e Relazioni con l'Utenza Infine, la Segreteria Didattica svolge un essenziale servizio di sportello e consulenza per le famiglie, offrendo supporto informativo su orari, modulistica e scadenze. In tutte le sue operazioni, l'ufficio opera nel rigoroso rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali (GDPR e normativa nazionale), adottando protocolli specifici per garantire che le informazioni sensibili (sanitarie, giudiziarie o familiari) siano accessibili esclusivamente al personale autorizzato, tutelando la riservatezza dei minori e delle loro famiglie.

Ufficio per il personale A.T.D.	Gli addetti si occupano di: gestione a tempo determinato Docenti e ATA; supplenze; nomine Docenti e ATA; inserimento del personale nel registro Archimede; comunicazioni al centro per l'impiego; richiesta casellario giudiziario; protocollo informatico; pratiche INPDAP; adempimenti immessi in ruolo; gestione ricostruzione carriera: dichiarazione dei servizi; inquadramento; procedimenti di computo/riscatto e ricongiunzione dei servizi; cessazione dal servizio collocamento fuori ruolo; riscatto servizi ai fini della buonuscita/computo/ricongiunzione ai fini della pensione; rapporti con Enti Locali; registrazione delle sostituzioni personale ATA; infortuni personale ATA; visite fisali personale ATA; collaborazione con i colleghi del personale docente; organico di diritto e organico di fatto; adempimenti connessi con il D. Lgs. 33/2013 in materia di amministrazione trasparente; pubblicazione degli atti di propria competenza nella sezione "Albo on line".
Ufficio per il personale a T. I.	L'Area Amministrativa dedicata al Personale rappresenta il fulcro gestionale per tutto ciò che concerne la carriera giuridica ed economica delle risorse umane (Personale Docente e ATA) operanti nell'Istituto. La funzione di questo ufficio non si limita alla mera esecuzione di adempimenti burocratici, ma si configura come una complessa attività di amministrazione del capitale umano, regolata dal Contratto Collettivo Nazionale (CCNL) e dalle normative di settore. Reclutamento, Contrattualistica e Carriera L'ufficio presidia l'intero iter procedurale relativo all'instaurazione del rapporto di lavoro. Cura le operazioni di reclutamento, dalla convocazione degli aspiranti (da graduatorie d'istituto o MAD) alla verifica dei titoli di accesso e dei requisiti di idoneità. È responsabile della stipula e della formalizzazione dei contratti individuali di lavoro, sia a tempo determinato che indeterminato, e gestisce le pratiche di immissione in ruolo, il periodo di prova e la ricostruzione di carriera, monitorando le scadenze e le proroghe contrattuali.

Gestione delle Assenze e degli Istituti Contrattuali Un ambito operativo fondamentale riguarda il monitoraggio del servizio e la gestione delle presenze. L'ufficio amministra tutti gli istituti giuridici previsti dalla normativa vigente (malattia, maternità, permessi retribuiti, legge 104, ferie, aspettative e congedi parentali), provvedendo all'emissione dei relativi decreti autorizzativi e all'invio delle comunicazioni obbligatorie agli enti previdenziali e assistenziali (SIDI, INPS). Cura inoltre l'aggiornamento costante dello stato matricolare del dipendente. Tenuta dei Fascicoli e Tutela dei Dati Al personale amministrativo compete la custodia e l'aggiornamento del "Fascicolo Personale" di ogni dipendente, che raccoglie la storia lavorativa, i titoli culturali e i provvedimenti disciplinari. Tale attività viene svolta garantendo la massima riservatezza e la sicurezza dei dati sensibili e giudiziari trattati, in stretta osservanza del Regolamento Europeo sulla Privacy (GDPR) e del Codice dell'Amministrazione Digitale. Consulenza Normativa e Supporto alla Dirigenza L'ufficio agisce come punto di riferimento interno per la consulenza normativa, offrendo supporto a docenti e collaboratori in merito a diritti, doveri e procedure amministrative. Fornisce inoltre alla Dirigenza Scolastica e al DSGA reportistica aggiornata e analisi statistiche sull'organico (turnover, tassi di assenza, fabbisogno formativo), dati indispensabili per la pianificazione strategica delle attività e per l'efficace organizzazione del servizio scolastico. Infine, gestisce le pratiche di cessazione dal servizio e di collocamento a riposo (pensionamenti).

Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Accordo di rete tra le istituzioni scolastiche per l'assegnazione degli assistenti Tecnici

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività amministrative • Assistente Tecnico
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Accordo di rete per la promozione della cultura antimafia nella scuola

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali

Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Accordo di rete "Dialogando - Co-costruire una nuova alleanza educativa come speranza ragionevole di futuro"

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Accordo di rete per contrastare la dispersione scolastica

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale

	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Accordo di rete per formazione docenti neo immessi in ruolo

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Accordo di rete Kalos

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Formazione docenti neo assunti

Nell'ambito dei processi di riforma e di innovazione della scuola, la formazione costituisce una leva strategica fondamentale per lo sviluppo professionale dei docenti, per il necessario sostegno agli obiettivi di cambiamento e per un'efficace politica delle risorse umane. La legge 107/2015, come è noto, propone un nuovo quadro di riferimento per la formazione in servizio del personale docente, qualificandola come "obbligatoria, permanente e strutturale'. Della formazione in servizio troviamo traccia, sia nel CCNL 2007 sia nel Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado, D.Lgs. n.297 del 1994. L'art.63 dello stesso contratto, apre il Capo VI dedicato alla formazione in servizio, considerata come "una leva strategica fondamentale per lo sviluppo professionale del personale, per il necessario sostegno agli obiettivi di cambiamento, per un'efficace politica di sviluppo delle risorse umane". Gli obiettivi prioritari che si intendono perseguire, attivando corsi di formazione e aggiornamento per il personale docente del nostro istituto sono i seguenti: - motivare/ rimotivare alla professione; - la valorizzazione del lavoro del team d'insegnanti; - rafforzare le competenze progettuali, valutative, organizzative e relazionali in riferimento alla qualità del servizio scolastico; - rafforzare le competenze psicopedagogiche; - saper affrontare i cambiamenti e le nuove esigenze che la società propone e che comportano l'acquisizione di nuove strategie, soprattutto in campo socio-didattico; - attivare iniziative finalizzate al confronto con altri soggetti operanti nella società, da cui poter trarre spunti e riflessioni che comportino una ricaduta didattica positiva nel lavoro quotidiano svolto dal docente in classe; - promuovere attività didattiche e metodologiche che favoriscano la continuità di apprendimento e di sviluppo; - incentivare l'uso delle tecnologie nella didattica; Per realizzare tali obiettivi si agirà: organizzando corsi interni, sia predisposti dall'istituto che da scuole in rete, per favorire uno sviluppo professionale proattivo; con particolare attenzione alla promozione di approcci e culture nuove nei confronti del proprio ruolo e dei compiti ad esso connessi; favorendo la partecipazione a corsi esterni inerenti la didattica innovativa per ogni singola disciplina e/o che rispondano ad esigenze formative del sistema scolastico nel suo complesso. Si farà ricorso, volta per volta e secondo le esigenze, alle risorse sotto indicate: personale docente interno alla scuola che abbia acquisito competenze in determinati settori affini alle esigenze sopra evidenziate; soggetti esterni che offrano

la possibilità di mettere in opera un'attività di consulenza mediante seminari e incontri-dibattito; formazione a distanza e apprendimento in rete; utilizzazione delle risorse di formazione e di autoaggiornamento continui creazione di una rete di formazione tra scuole che operi con modalità di ricerca-azione e ponga in relazione le esperienze formative vissute con le azioni didattiche svolte in classe e la successiva riflessione attivata su di esse. Inoltre, ogni docente potrà formarsi, secondo percorsi personali, scelti in base ai propri bisogni e interessi, utilizzando anche la carta del docente (legge 107/2015 art. 1, comma 121) che prevede l'iscrizione a corsi per attività di aggiornamento e di qualificazione delle competenze professionali, svolti da enti accreditati presso il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, a corsi di laurea, di laurea magistrale, specialistica o a ciclo unico, inerenti al profilo professionale, ovvero a corsi post laurea o a master universitari inerenti al profilo professionale. Nel contesto del Polo Scolastico 002, per l'anno scolastico 2024/2025, sono state attivate diverse iniziative di formazione e aggiornamento su quattro aree tematiche fondamentali. Queste iniziative, curate con attenzione, sono state progettate per affrontare questioni cruciali nell'ambito dell'istruzione. Le aree tematiche su cui si è concentrata la formazione includono: - Pratiche educative per i nuovi alunni arrivati in Italia: Questo ambito mira a sviluppare strategie didattiche mirate a supportare gli studenti che si trovano in una nuova realtà scolastica e culturale. - Pratiche educative inclusive e gestione dei conflitti tra i banchi: Un focus sulla promozione di un ambiente scolastico inclusivo e sulla gestione efficace dei conflitti all'interno della classe. - Inclusione e differenziazione in classe: Un'area che si concentra sull'implementazione di pratiche che favoriscono l'inclusione di tutti gli studenti, integrando strategie di differenziazione per adattarsi alle diverse esigenze. - Tecnologie didattiche digitali e la loro integrazione nel curricolo: Un'importante iniziativa volta a migliorare l'uso delle tecnologie digitali nell'ambito dell'insegnamento, integrandole in modo efficace nel piano di studi. È importante sottolineare che queste iniziative non solo sono state attivate, ma sono state curate con l'assistenza e la collaborazione dell'INDIRE. Tra gli obiettivi del piano d'intervento rientra la riduzione delle differenze territoriali, mentre la formazione sulle competenze di base è stata strutturata con cura per garantire un apprendimento solido e omogeneo.

Destinatari	Docenti neo-assunti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Formazione privacy

La formazione in materia di protezione dei dati personali costituisce un elemento essenziale del Piano di Formazione del personale docente dell'Istituto, in considerazione delle responsabilità connesse al trattamento di dati personali e particolari degli alunni, delle famiglie e del personale scolastico. L'attività formativa è finalizzata a garantire la conoscenza e l'applicazione corretta della normativa vigente in materia di privacy, con particolare riferimento al Regolamento UE 2016/679 (GDPR), al D.lgs. 196/2003, come modificato dal D.lgs. 101/2018, nonché alle indicazioni fornite dal Garante per la protezione dei dati personali e dal Ministero dell'Istruzione. L'attività formativa è finalizzata a garantire la conoscenza e l'applicazione corretta della normativa vigente in materia di privacy, con particolare riferimento al Regolamento UE 2016/679 (GDPR), al D.lgs. 196/2003, come modificato dal D.lgs. 101/2018, nonché alle indicazioni fornite dal Garante per la protezione dei dati personali e dal Ministero dell'Istruzione. La formazione è rivolta a tutti i docenti e mira a: rafforzare la consapevolezza del ruolo del docente quale soggetto autorizzato al trattamento dei dati; prevenire comportamenti non conformi o rischi di violazione dei dati (data breach); promuovere una gestione corretta, sicura e responsabile delle informazioni trattate nell'ambito delle attività didattiche e organizzative. I contenuti della formazione riguardano in particolare: i principi generali del trattamento dei dati personali (liceità, correttezza, trasparenza, minimizzazione, limitazione della finalità); la distinzione tra dati personali, dati particolari e dati giudiziari; i compiti e le responsabilità dei soggetti coinvolti (Titolare del trattamento, Responsabile, persone autorizzate); il trattamento dei dati degli alunni e delle famiglie (registri, valutazioni, inclusione, BES e disabilità); l'uso corretto degli strumenti digitali, delle piattaforme educative e dei dispositivi elettronici; la gestione delle comunicazioni scuola–famiglia e la pubblicazione di atti, immagini e informazioni; le corrette procedure in caso di violazione dei dati personali. Le attività formative potranno essere svolte attraverso incontri in presenza, formazione a distanza, moduli e-learning o momenti di aggiornamento periodico, anche con il supporto del Responsabile della Protezione dei Dati (RPD/DPO). La formazione in materia di privacy si configura come obbligatoria e permanente, in quanto strettamente connessa all'esercizio della funzione docente e alla tutela dei diritti fondamentali degli alunni e delle famiglie, nonché alla corretta azione amministrativa dell'Istituzione scolastica.

Tematica dell'attività di formazione	Formazione privacy

Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro

La formazione in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro rivolta al personale docente costituisce un ambito prioritario del Piano di Formazione dell'Istituto, in conformità a quanto previsto dal D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e successive modificazioni e integrazioni. L'attività formativa è finalizzata a garantire la conoscenza dei rischi presenti negli ambienti scolastici e a promuovere comportamenti corretti e responsabili, idonei a tutelare la salute e la sicurezza dei lavoratori, degli alunni e di tutti i soggetti presenti a vario titolo negli edifici scolastici. La formazione è rivolta a tutti i docenti e mira a: sviluppare la consapevolezza del docente quale lavoratore e figura di riferimento per la sicurezza degli alunni; favorire l'adozione di comportamenti conformi alle norme di prevenzione e protezione; ridurre il rischio di infortuni e situazioni di pericolo; garantire una gestione efficace delle emergenze. I contenuti formativi riguardano in particolare: il quadro normativo di riferimento in materia di salute e sicurezza sul lavoro; i diritti e doveri dei lavoratori e delle figure della sicurezza (Datore di lavoro, RSPP, RLS, Addetti alle emergenze); l'analisi dei principali rischi presenti negli ambienti scolastici (rischio incendio, rischio elettrico, rischio strutturale, rischio chimico, rischio biologico, rischio da stress lavoro-correlato); le misure di prevenzione e protezione adottate dall'Istituto; le procedure di emergenza, evacuazione e primo soccorso; il ruolo del docente nella vigilanza e nella tutela della sicurezza degli alunni durante le attività didattiche, curriculari ed extracurricolari. Le attività formative possono essere realizzate attraverso corsi in presenza, formazione a distanza, moduli e-learning o aggiornamenti periodici, anche con il coinvolgimento delle figure preposte alla sicurezza (RSPP, medico competente, addetti alle emergenze). La formazione in materia di sicurezza per i docenti assume carattere obbligatorio e permanente, in quanto strettamente connessa all'esercizio della funzione docente e alla responsabilità educativa e di vigilanza affidata al personale scolastico.

Tematica dell'attività di formazione	Sicurezza
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• formazione in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione sulla didattica per competenze: Unità di Apprendimento e Compiti Autentici

La formazione sulla didattica per competenze rappresenta un asse strategico del Piano di Formazione dell'Istituto, in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curricolo, con il quadro normativo vigente e con le finalità del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF). L'attività formativa è finalizzata a promuovere una progettazione didattica orientata allo sviluppo delle competenze chiave, attraverso l'uso consapevole di metodologie attive e di strumenti di valutazione autentica, con particolare attenzione alla progettazione di Unità di Apprendimento (UdA) e alla realizzazione di Compiti Autentici. La formazione è rivolta a tutti i docenti e mira a: consolidare il passaggio da una didattica centrata sui contenuti a una didattica orientata alle competenze; rafforzare la capacità di progettare percorsi didattici significativi, interdisciplinari e contestualizzati; favorire la coerenza tra progettazione, azione didattica e valutazione; promuovere pratiche inclusive e personalizzate, in linea con i bisogni formativi degli alunni. I contenuti formativi riguardano in particolare: il concetto di competenza e il quadro di riferimento normativo e pedagogico; la progettazione delle Unità di Apprendimento, con individuazione di competenze attese, obiettivi di apprendimento, conoscenze e abilità; la costruzione di Compiti Autentici come situazioni-problema significative, complesse e realistiche; l'utilizzo di rubriche valutative e strumenti di osservazione per la valutazione delle competenze; la documentazione dei percorsi e la certificazione delle competenze; l'integrazione della didattica per competenze nella programmazione curricolare di istituto. Le attività formative potranno essere realizzate attraverso laboratori operativi, workshop di

progettazione, formazione in presenza o a distanza, momenti di confronto e condivisione di buone pratiche tra docenti. La formazione sulla didattica per competenze assume carattere strutturale e permanente, in quanto funzionale al miglioramento continuo della qualità dell'insegnamento e alla piena attuazione del curricolo di Istituto.

Tematica dell'attività di formazione	Curricolo, Indicazioni Nazionali, discipline e campi di esperienza (solo I ciclo di istruzione)
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Partecipazione obbligatoria alla formazione proposta dall'Ambito territoriale

L'Istituto riconosce la formazione del personale come leva strategica per il miglioramento della qualità dell'offerta formativa e per l'attuazione delle priorità individuate nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa. In tale quadro, le attività formative proposte dall'Ambito territoriale, coerenti con il Piano Nazionale di Formazione del personale docente e con gli indirizzi strategici dell'Istituto, sono considerate parte integrante del Piano di Formazione di Istituto. La partecipazione del personale docente e ATA alle iniziative formative deliberate dagli organi collegiali e promosse dall'Ambito territoriale di riferimento è da intendersi come obbligatoria, in quanto funzionale: all'aggiornamento professionale continuo; al miglioramento delle competenze didattiche, organizzative e professionali; all'attuazione delle azioni di sistema previste a livello territoriale e nazionale. Le attività formative dell'Ambito, una volta recepite nel Piano di Formazione di Istituto e comunicate formalmente al personale, rientrano a pieno titolo negli obblighi di servizio, nel rispetto delle modalità organizzative e dei tempi stabiliti. L'Istituto assicura il necessario coordinamento organizzativo per favorire la più ampia partecipazione possibile e garantire la ricaduta formativa delle iniziative sul contesto scolastico.

Tematica dell'attività di formazione	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Docenti di specifiche discipline
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Formazione 0-6 anni – Personale docente

L'Istituto riconosce l'importanza della formazione specifica per la fascia 0-6 anni quale elemento strategico per la qualità dell'offerta educativa e per il pieno sviluppo delle competenze professionali del personale coinvolto nella scuola dell'infanzia e nei servizi educativi integrati. In particolare, le iniziative formative proposte dall'Ambito Territoriale o dall'Ufficio Scolastico Regionale rappresentano momenti obbligatori di aggiornamento, finalizzati a garantire l'allineamento alle linee guida nazionali, ai programmi educativi regionali e alle buone pratiche in ambito pedagogico e didattico. La formazione 0-6 anni ha come obiettivi principali: consolidare la conoscenza delle metodologie didattiche specifiche per la prima infanzia, con approcci attivi, laboratoriali e inclusivi; favorire la progettazione e la realizzazione di percorsi educativi integrati e personalizzati, in coerenza con le esigenze degli alunni e le indicazioni ministeriali; sviluppare competenze relative alla valutazione e documentazione delle esperienze di apprendimento, al fine di promuovere il monitoraggio dei progressi e la certificazione delle competenze; aggiornare il personale sulle novità normative e sugli indirizzi pedagogico-educativi relativi alla fascia 0-6 anni, comprese le strategie di

inclusione e gestione dei bisogni educativi speciali (BES e DSA); favorire il confronto e la collaborazione tra insegnanti della scuola dell'infanzia, educatori e figure professionali dei servizi integrativi. La partecipazione alla formazione 0-6 anni proposta dall'Ambito Territoriale o dall'Ufficio Scolastico Regionale è considerata obbligatoria, in quanto funzionale all'aggiornamento professionale, al miglioramento della qualità educativa e alla coerenza con le azioni e le strategie del sistema scolastico regionale.

Tematica dell'attività di formazione	Formazione congiunta sul sistema zerosei per docenti di scuola dell'infanzia ed educatrici dei servizi per l'infanzia (solo I ciclo di istruzione)
Destinatari	docenti scuola dell'infanzia
Modalità di lavoro	• Workshop • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Formazione sull'Intelligenza Artificiale

La formazione sull'Intelligenza Artificiale (IA) rappresenta un ambito strategico del Piano di Formazione dell'Istituto, in linea con le indicazioni ministeriali, il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) e le esigenze emergenti nel panorama educativo e didattico contemporaneo. L'obiettivo della formazione è sviluppare le competenze digitali del personale docente, promuovendo una conoscenza critica e consapevole degli strumenti di IA, delle loro applicazioni in ambito educativo e dei relativi aspetti etici, legali e di sicurezza. La formazione è rivolta a tutti i docenti e si propone di: fornire una comprensione dei concetti fondamentali di IA, inclusi apprendimento automatico, reti neurali, sistemi predittivi e analisi dei dati; promuovere l'uso consapevole di strumenti digitali basati sull'IA per la didattica, la personalizzazione dell'apprendimento e la valutazione formativa; sviluppare competenze nella progettazione di attività didattiche innovative, integrando strumenti di IA in contesti curriculari e interdisciplinari; sensibilizzare i docenti sulle tematiche etiche e sulla privacy relative all'uso di sistemi intelligenti e dati degli studenti; stimolare l'adozione di buone pratiche

digitali e la gestione responsabile delle tecnologie emergenti. I contenuti formativi possono comprendere: panoramica e principi di funzionamento dei sistemi di IA; strumenti e piattaforme digitali didattiche basate su IA; casi di studio e applicazioni didattiche in aula; valutazione automatizzata e supporto all'inclusione attraverso strumenti digitali; aspetti etici, legislativi e di sicurezza nell'uso dei dati. Le modalità di erogazione della formazione possono includere corsi in presenza, webinar, laboratori pratici, moduli e-learning e momenti di sperimentazione didattica in aula, con la possibilità di confronto e scambio di esperienze tra docenti. La formazione sull'IA è considerata strategica e permanente, in quanto strumento per innovare la didattica, promuovere competenze digitali avanzate e favorire un approccio consapevole e responsabile all'uso delle tecnologie emergenti nel contesto educativo.

Tematica dell'attività di formazione	Metodologie didattiche innovative
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Comunità di pratiche • formazione in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione sulla revisione del curricolo

La formazione sulla revisione del curricolo rappresenta un intervento strategico del Piano di Formazione dell'Istituto, volto a garantire l'allineamento delle pratiche didattiche e della progettazione educativa agli orientamenti nazionali e agli obiettivi di apprendimento definiti dal Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF). L'attività formativa è finalizzata a sviluppare competenze metodologiche e operative nei docenti, in modo da favorire un approccio organico, coerente e aggiornato alla programmazione curricolare. Gli obiettivi principali della formazione sono: aggiornare il personale docente sulle indicazioni nazionali e regionali per il curricolo e sulle

nuove linee guida ministeriali; supportare la revisione e l'adeguamento dei piani di lavoro, delle Unità di Apprendimento e delle sequenze didattiche; promuovere la coerenza tra obiettivi, contenuti, metodologie e strumenti di valutazione, assicurando l'integrazione delle competenze chiave e trasversali; favorire l'inclusione e la personalizzazione dei percorsi per rispondere ai bisogni formativi degli alunni; stimolare la riflessione collegiale tra docenti su buone pratiche e innovazioni didattiche. I contenuti della formazione possono includere: analisi critica del curricolo vigente e individuazione di eventuali aree di miglioramento; strumenti e tecniche per la progettazione e la revisione delle Unità di Apprendimento (UdA); strategie per l'integrazione interdisciplinare e per il raccordo tra ordini di scuola; approcci alla valutazione delle competenze e alla documentazione dei percorsi di apprendimento; metodologie per la co-progettazione tra docenti e team educativi. Le attività formative potranno essere realizzate attraverso incontri in presenza, laboratori operativi, workshop, formazione a distanza e momenti di scambio di esperienze e peer review tra docenti. La formazione sulla revisione del curricolo assume carattere strategico e permanente, in quanto strumento fondamentale per il miglioramento della qualità educativa, per l'innovazione didattica e per la valorizzazione delle competenze degli alunni.

Tematica dell'attività di formazione	Curricolo, Indicazioni Nazionali, discipline e campi di esperienza (solo I ciclo di istruzione)
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione sulle Nuove Indicazioni Nazionali

La formazione sulle Nuove Indicazioni Nazionali costituisce un elemento strategico del Piano di Formazione dell'Istituto, finalizzata a garantire l'allineamento della progettazione didattica e curricolare agli orientamenti nazionali e a promuovere una piena integrazione delle competenze

chiave e trasversali nel percorso di apprendimento degli alunni. Gli obiettivi principali della formazione sono: aggiornare il personale docente sulle indicazioni ministeriali vigenti per ciascun ordine di scuola e sulle innovazioni introdotte; fornire strumenti e metodologie per la traduzione delle Indicazioni Nazionali in pratiche didattiche concrete; sostenere la progettazione di percorsi didattici coerenti, inclusivi e interdisciplinari, in linea con il curricolo di istituto; favorire la valutazione autentica delle competenze e la documentazione dei processi di apprendimento; promuovere la riflessione collegiale e lo scambio di buone pratiche tra docenti. I contenuti della formazione possono includere: analisi delle nuove competenze chiave e trasversali; allineamento dei programmi e delle Unità di Apprendimento con le Indicazioni Nazionali; strategie per l'integrazione interdisciplinare e la personalizzazione dei percorsi; metodologie di valutazione formativa e certificazione delle competenze; strumenti digitali a supporto della progettazione curricolare. Le attività formative potranno essere realizzate attraverso: corsi e workshop in presenza; laboratori pratici e attività di peer review; formazione a distanza e webinar interattivi. La formazione sulle Nuove Indicazioni Nazionali è considerata obbligatoria e permanente, in quanto essenziale per garantire coerenza, qualità educativa e aggiornamento professionale continuo del personale docente, con ricadute dirette sulla progettazione curricolare e sull'apprendimento degli alunni.

Tematica dell'attività di formazione	Curricolo, Indicazioni Nazionali, discipline e campi di esperienza (solo I ciclo di istruzione)
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: Assistenza agli alunni con diverso grado di abilità

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Formazione primo soccorso

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione privacy

Tematica dell'attività di formazione	Formazione privacy
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione sull'Intelligenza Artificiale

Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Laboratori • Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola